

Codice A1824A

D.D. 20 settembre 2024, n. 1929

Acquisizione del "servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne GPL, fornitura GPL presso i Vivai Forestali Regionali per il periodo 2024-2031, assistenza e manutenzione dei serbatoi". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A. Determinazione a contrarre e di affidamento. Importo contrattuale euro 50.056,60 o.f.i.



ATTO DD 1929/A1824A/2024

DEL 20/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

OGGETTO: Acquisizione del “servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne GPL, fornitura GPL presso i Vivai Forestali Regionali per il periodo 2024-2031, assistenza e manutenzione dei serbatoi”. Affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A. Determinazione a contrarre e di affidamento. Importo contrattuale euro 50.056,60 o.f.i. Impegno complessivo di euro 18.771,24 o.f.i. sul capitolo 111890 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, di cui euro 6.257,08 sull’annualità 2024, euro 6.257,08 sull’annualità 2025 ed euro 6.257,08 sull’annualità 2026 – annotazioni contabili complessive per euro 31.285,36 sul capitolo 111890, di cui euro 6.257,08 sull’esercizio finanziario 2027, euro 6.257,07 sull’esercizio 2028, euro 6.257,07 sull’esercizio 2029, euro 6.257,07 sull’esercizio 2030 ed euro 6.257,07 sull’esercizio 2031. CIG: B22B1B4B70.

Premesso che:

- l’art. 5 della legge regionale 54/1978 e s.m.i. e l’art. 16 della legge regionale 4/2009 attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e, in particolare per quanto rilevante ai fini del presente atto, la cura dei vivai di proprietà regionale, in amministrazione diretta con l’impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione stessa;
- per effetto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la programmazione, la gestione, il controllo e la liquidazione della spesa per l’acquisizione di beni e servizi necessari a garantire l’operatività delle squadre forestali e dei vivai, e la gestione delle relative procedure di affidamento e direzione dell’esecuzione dei contratti, è attualmente attribuita al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale;

- in base all'articolo 4 della legge regionale 18 aprile 2024, n.18 la Regione programma pianifica e gestisce l'attività dei vivai forestali di proprietà regionale;
- l'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" sito ad Albano V.se (VC), "Gambarello" sito a Chiusa di Pesio (CN) e "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private;
- la produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali;

Dato atto che:

- presso i vivai forestali "Fenale" sito ad Albano Verellese (VC), "Gambarello" sito a Chiusa Pesio (CN), "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO) sono presenti n. 3 cisterne GPL in comodato d'uso gratuito ENI in scadenza di contratto utilizzate per il riscaldamento di capannoni e uffici;
- si rende necessario dare in affidamento ad una nuova Ditta i seguenti interventi: lo smantellamento delle vecchie cisterne (una interrata da 2.750 LT e due fuori terra da 1.750 LT e 2.750 LT) ed il loro allestimento a strada per il ritiro da parte della Ditta uscente, l'installazione delle nuove cisterne con eventuale travaso del gas residuo dalle vecchie alle nuove a norma di legge, il riempimento delle stesse cisterne GPL e la fornitura per la durata del contratto pari ad anni 8;

Considerato che:

- è stato redatto il progetto per la somministrazione del "Servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne e fornitura GPL presso i Vivai Forestali Regionali", allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;- il progetto stesso quantifica la fornitura del Gpl con le quantità necessarie da destinare ai singoli vivai ed determina il costo massimo dell'acquisto in un importo di euro 41.030,00 o.f.e.;
- gli importi del corrispettivo non riconducibili al mero prezzo della fornitura del GPL rivestono carattere di marginalità economica, nonché di mera strumentalità ed accessorietà rispetto alla fornitura stessa, e ne risultano quindi funzionalmente incorporati. Le spese di installazione verranno anticipate dall'operatore economico contraente e, allo scadere di ogni biennio contrattuale, il credito vantato in relazione a tali spese subirà un decremento pari al 25% dell'importo, così da azzerarsi completamente allo spirare del termine di efficacia contrattuale.

Dato atto che:

- è necessario utilizzare il mercato elettronico della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 150, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.; non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto forniture comparabili con quelle relative alla presente procedura di appalto;
- è stata avviata, utilizzando il mercato elettronico della pubblica amministrazione, la procedura di acquisizione per l'acquisto di Gpl per i Vivai Forestali Regionali, con le caratteristiche indicate sul capitolato tecnico e prestazionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- l'art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, si deve procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, nel caso di affidamento diretto, l'adozione della decisione di contrarre e dell'atto di affidamento avvenga con un unico atto;

- non è stata rilevata l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, condizione alla quale è subordinata l'applicazione della disciplina del libro II parte I del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- è stato invitato a presentare offerta l'operatore economico Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 -38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156, ditta che svolge la propria attività nel commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi;

- il medesimo operatore risulta iscritto nel bando Beni nell'iniziativa "Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per il riscaldamento" del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

- l'offerta presentata dall'operatore economico Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156, a seguito della trattativa diretta n.4403775 del 31/05/2024, presentata sul portale del MePA, è di Euro 0,85 quale valore unitario come indicato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, e risulta essere economicamente congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato condotte via web tramite la consultazione di listini e prezzi pubblicati on line da altri operatori;

- è stato acquisito il DGUE, tramite MePA, del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023;

- è stato rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore economico Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156 non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione di affidamenti effettuati nell'ultimo triennio con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione della fornitura e che, a fronte della possibile presenza di rischio ed in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, viste le modalità di svolgimento della fornitura in oggetto risulta necessario redigere il "DUVRI".

Ritenuto:

- di approvare il progetto tecnico redatto ai sensi dell'art. 41, c.12 del D.Lgs. n. 36/2023 e il capitolato tecnico e prestazionale, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare, per quanto sopra indicato, la somministrazione del Servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne e fornitura GPL presso i Vivai Forestali Regionali, all'operatore Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16-38122 -TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156;- di esonerare l'operatore dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, in considerazione del miglioramento del prezzo e della natura della prestazione;

- di stipulare il contratto mediante la piattaforma del MePA nell'ambito della trattativa diretta n. 4403775 del 02/07/2024;

- dato atto che la spesa complessiva di euro 50.056,60 o.f.i. dell'intera prestazione, di cui euro 41.030,00 per la prestazione ed euro 9.026,60 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 equivale alla mera fornitura di Gpl e alle prestazioni accessorie come sopra esposto, per la durata del contratto pari ad anni 8;

ritenuto:

- di impegnare per la fornitura di GPL la somma complessiva di euro 18.771,24 o.f.i. di cui euro 15.386,26 per la prestazione ed euro 3.384,98 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul Capitolo 111890 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, di cui euro 6.257,08 sull'annualità 2024, euro 6.257,08 sull'annualità 2025 ed euro 6.257,08 sull'annualità 2026 - a favore della Ditta Tuttogas S.p.a. - Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO(TN) - COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156 - (Codice soggetto 389044) le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;- di impegnare la somma di euro 35,00 per il contributo di gara in favore della AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C. (Cod. soggetto 297876), sul capitolo 139705 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2024;

- di procedere alla registrazione delle annotazioni contabili per la somma complessiva di euro 31.285,36 o.f.i. sul capitolo 111890 del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, di cui euro 6.257,08 sull'annualità 2027, euro 6.257,07 sull'annualità 2028, euro 6.257,07 sull'annualità 2029, euro 6.257,07 sull'annualità 2030 ed euro 6.257,07 sull'annualità 2031;

- le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:- che si procederà a dare comunicazione al Consiglio Regionale delle sopra riportate annotazioni contabili, la cui assunzione per le annualità successive al Bilancio di gestionale approvato è consentita ai sensi del paragrafo 5.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;

- la scadenza dell'obbligazione ricadrà rispettivamente negli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031;

- che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;

- che per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- l'avvenuta verifica della capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 111890 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2024, 2025, 2026 e della compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 5297 del 01/02/2024 con la quale il Dirigente Ing. Franco Brignolo è stato delegato dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ad effettuare gli impegni di spesa ad effettuare gli impegni di spesa sui capitoli inseriti nella missione 9, programma 9.05 del Bilancio regionale, assegnati alla struttura A1824A. Attestata: l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse; la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale per gli anni 2024-2026 della Regione Piemonte;
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023, N. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.;
- Legge regionale 1° agosto 2024, n. 20, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 46-117 del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

determina

1) di approvare i seguenti documenti allegati alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale:

- Progetto tecnico redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- DUVRI inerenti alle strutture nelle quali verrà eseguita la prestazione;

2) di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A., la fornitura di Gpl per i vivai forestali regionali, all'operatore economico Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA:13099070156 per l'importo contrattuale di euro 50.056,60 o.f.i. di cui euro 41.030,00 per la prestazione e euro 9.026,60 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17-ter del D.P.R. 633/1972;

3) di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero, in quanto la limitazione dei rischi interferenziali non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per l'installazione del

cantiere e la sua conduzione;

4) di stipulare il contratto secondo lo schema generato dalla piattaforma del MePA nell'ambito dell trattativa diretta n. 4403775 del 31/05/2024;

5) di impegnare per la fornitura di GPL la somma complessiva di euro 18.771,24 o.f.i. di cui euro 15.386,26 per la prestazione ed euro 3.384,98 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, sul Capitolo 111890 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, di cui euro 6.257,08 sull'annualità 2024, euro 6.257,08 sull'annualità 2025 ed euro 6.257,08 sull'annualità 2026 - a favore della Ditta Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156 - (Codice soggetto 389044) le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di impegnare la somma di euro 35,00 per il contributo di gara in favore della AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C. (Cod. soggetto 297876), sul capitolo 139705 del bilancio finanziario gestionale 2024-2025 annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di procedere alla registrazione delle annotazioni contabili per la somma complessiva di euro 31.285,36 o.f.i. sul capitolo 111890 del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, di cui euro 6.257,08 sull'annualità 2027, euro 6.257,07 sull'annualità 2028, euro 6.257,07 sull'annualità 2029, euro 6.257,07 sull'annualità 2030 ed euro 6.257,07 sull'annualità 2031; - a favore della Ditta Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni 16 - 38122 TRENTO (TN) – COD.FISC.: 01401410228 P.IVA: 13099070156 - (Codice soggetto 389044) le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di dare atto che si procederà a dare comunicazione al Consiglio Regionale delle sopra riportate annotazioni contabili, la cui assunzione per le annualità successive al Bilancio di gestione approvato è consentita ai sensi del paragrafo 5.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;

9) di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fatture debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

10) di nominare quale RUP il dirigente del Settore lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale, Ing. Franco Brignolo;

11) di nominare il Dott. Massimo Chiò direttore dell'esecuzione del contratto, in considerazione delle caratteristiche tecniche della prestazione da acquisire e delle specifiche competenze tecnico-professionali della stessa e del RUP;

12) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 36/2023.

Dati di amministrazione trasparente: Beneficiario: Tuttogas S.p.a. – Via Alessandro Manzoni, 16 – 38122 TRENTO (TN); COD.FISC.: 01401410228/P.IVA: 13099070156; Importo: Euro 50.056,60 o.f.i.;

Dirigente Responsabile: Dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale. Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione

“Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010. Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

I FUNZIONARI ESTENSORI

Giuseppe Vignale

Angela Vitale

IL DIRIGENTE (A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale)

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Progetto_installazione_serbatoi_GPL_Vivai_e_fornitura_2024.pdf
2. capitolato_tuttogas_UNITO.pdf
3. DUVRI_GPL_Albano.pdf
4. DUVRI_GPL_Fenestrelle.pdf
5. DUVRI_GPL_Gambarello.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

Somministrazione del “Servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne GPL e fornitura GPL 2024 presso i Vivai Forestali Regionali” per un importo di spesa stimato in euro 50.056,60 o.f.i..

**PROGETTO redatto ai sensi art. 41
del D.Lgs. 36/2023.**

INDICE

Art. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 – Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009, l.r. 18/2024) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria".

La Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2008, con la D.G.R. n. 7- 4281 del 10/12/2021 ha attribuito al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale le competenze in materia di gestione degli addetti forestali regionali con tutti i relativi adempimenti connessi, tra cui, tra gli altri, quelli inerenti la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, precedentemente assegnate al Settore Attività Giuridica e Amministrativa e le competenze riguardanti gli aspetti organizzativi, logistici e di programmazione dei lavori precedentemente attribuite ai Settori Tecnici regionali della Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

In particolare la Legge Regionale 18 aprile 2024, n. 18 "Norme in materia di interventi in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, assetto idrogeologico e vivaistica forestale" ha attribuito al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale (A1824A) le competenze in materia di gestione degli addetti forestali regionali con tutti i relativi adempimenti connessi, tra cui, tra gli altri, quelli inerenti la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

In conseguenza di quanto sopra, il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali regionali, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., è attribuito al dirigente responsabile del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale (A1824A).

L'articolo 4, comma 1, della Legge 18/2024 afferma che la Regione programma pianifica e gestisce l'attività dei vivai forestali di proprietà regionale con l'impiego degli addetti forestali.

In particolare l'attività vivaistica regionale è organizzata attraverso i tre vivai regionali: "Fenale" sito ad Albano V.se (VC), "Gambarello" sito a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

La produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali. Tra le altre attività vi è anche la produzione di piantine utilizzate per la sostituzione di quelle eliminate nelle operazioni di lotta al tarlo asiatico.

Presso i Vivai Forestali "Fenale" sito ad Albano V.se (VC), "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO) e "Gambarello" sito a Chiusa di Pesio (CN) sono presenti n. 3 cisterne GPL in comodato d'uso gratuito ENI, in scadenza di contratto, utilizzate per il riscaldamento di Capannoni e Uffici. Il presente progetto riguarda l'affidamento ad una nuova Ditta per i seguenti interventi:

- smantellamento delle vecchie cisterne (una interrata da 2.750 LT e due fuori terra da 1750 LT e 2.750 LT) e loro accatastamento lato strada per il ritiro da parte della Ditta uscente;

- installazione delle nuove cisterne con eventuale travaso del gas residuo dalle vecchie alle nuove (a norma di legge);
- riempimento delle stesse cisterne GPL e fornitura per la durata del contratto (anni 8).

Dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni risultanti dalle fatture liquidate è stata stimata la quantità di gpl necessaria annualmente per i tre vivai come indicato in tabella:

VIVAIO	COMUNE	CONSUMO GPL LT/ANNO
"Gambarello"	Chiusa Pesio (CN)	3.300
"Fenale"	Albano Vercellese	1.500
"Carlo Alberto"	Fenestrelle	800

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è necessario redigere il "DUVRI" in quanto trattasi di servizio di durata superiore a 5 uomini giorno/fornitura sostanze potenzialmente infiammabili/esplosive.

Per ognuno dei tre Vivai verrà redatto e condiviso con la ditta Appaltatrice apposito Duvri.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La determinazione della spesa per la fornitura nel servizio necessaria di cui al precedente punto 1 è stata effettuata su una stima informale di mercato.

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

Descrizione	Quantità	Importo singolo euro o.f.e.	Importo totale O.F.E.	Iva 22%	Importo totale O.F.I.
Importo del Servizio di smantellamento, installazione n. 3 cisterne e travaso	3	350,00	1.050,00	231,00	1.281,00
Stima Importo della Fornitura complessiva di GPL per la durata del contratto (anni 8)	44.800 LT	0,85	38.080,00	8.377,67	46.457,00
Canone annuo	8	50,00	400,00	88,00	488,00
Somme a disposizione (per interventi di assistenza tecnica in caso di anomalie di funzionamento del Serbatoio)	10	150,00	1.500,00	330,00	1.830,00

Oneri per la sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importo			41.030,00	9.026,60	50.056,60

Dott. Massimo Chiò

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI INTEGRATIVE
per il servizio di smantellamento, installazione nuove cisterne GPL, fornitura GPL
presso i Vivai Forestali Regionali, assistenza e manutenzione dei serbatoi
Importo contrattuale euro 50.056,60 O.F.I.**

STAZIONE APPALTANTE	Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it
----------------------------	--

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELLA FORNITURA e IMPORTI MASSIMI DI AFFIDAMENTO

Descrizione	Quantità	Importo singolo euro o.f.e.	Importo totale O.F.E. euro	Iva 22% euro	Importo totale O.F.I. euro
Importo del Servizio di smantellamento, installazione n. 3 cisterne e travaso	3	350,00	1.050,00	231,00	1.281,00
Stima Importo della Fornitura complessiva di GPL per la durata del contratto (anni 8)	44.800 LT	0,85	38.080,00	8.377,67	46.457,00
Canone annuo	8	50,00	400,00	88,00	488,00
Somme a disposizione (per interventi di assistenza tecnica e manutenzione in caso di anomalie di funzionamento del Serbatoio)	10	150,00	1.500,00	330,00	1.830,00
Oneri per la sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importo			41.030,00	9.026,60	50.056,60

Per quanto concerne le condizioni generali di contratto proposte da codesta ditta, ed allegate al presente capitolato per costituirne parte integrante, ove non configgenti col capitolato stesso o con la normativa vigente, questa amministrazione opta per lo schema causale di cui alla SEZIONE "A": CONCESSIONE DEL SERBATOIO IN COMODATO GRATUITO.

La determinazione del corrispettivo dovuto per ogni singola fornitura verrà definito assumendolo dal listino di riferimento CCIAA Trento attraverso il sito web:

<https://www.tn.camcom.it/content/listino-provinciale-dei-prezzi-dei-prodotti-petroliiferi>

a cui verranno applicati uno sconto di euro 0,831 fisso per tutta la durata del contratto e lo sconto di legge sulle accise per zone non metanizzate.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

1	Importo massimo stimato della fornitura	41.030,00 euro oltre I.V.A. di legge.
2	Durata del contratto	La durata del contratto sarà biennale con ulteriori tre rinnovi per una durata massima di 8 anni.
3	Obblighi a carico dell'appaltatore	1. L'affidatario nell'adempimento della fornitura deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato, e alle clausole negoziali essenziali riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento. 2. La sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della prestazione. 3. La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della prestazione.
4	Subcontratti	L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata), unitamente a copia del relativo sub-contratto, riportante la clausola di assunzione degli obblighi in materia di tracciabilità, e la comunicazione, per il sub-contraente, dei dati del C/C dedicato, nonché la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.
5	Tempi di consegna e penali	L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penalità per ritardi nell'esecuzione di ogni prestazione nella misura dell'1% dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla

		normativa in materia civile e penale, fino ad un massimo del 10% dello stesso. In caso di inadempienze contrattuali verrà applicato quanto previsto dall'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. La penalità sarà detratta dall'importo contrattuale previa comunicazione all'affidatario da parte del DEC.
6	Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Franco Brignolo.
7	Luogo di esecuzione del contratto e modalità	La consegna dei serbatoi e del GPL dovranno avvenire presso i vivai regionali sottoelencati nei tempi e con le modalità previste dalle condizioni generali di contratto allegate al presente capitolato: Vivaio regionale "Fenale" sito ad Albano Vercellese (VC) (referente Sig.ra Rosso M. - cell. 3346683935); Vivaio regionale "Gambarello" sito reg. Gambarello a Chiusa Pesio (CN) (referente sig.ra Manassero G. - cell. 3346683927); Vivaio regionale "Carlo Alberto" sito a Fenestrelle (TO) (referente sig.ra Roberta Ronchail cell. 3358188079) Saranno ammessi differimenti dell'esecuzione per impedimenti di ordine operativo o di approvvigionamento, fatte inoltre ovviamente salve la cause di forza maggiore. Al di fuori di questa casistica, accertata insindacabilmente da questa stazione appaltante con le modalità che riterrà più opportune, verranno applicate le penali per il ritardo nell'adempimento sopra riportate.
8	Referente - DEC	Dott. Massimo Chio'
9	Indicazioni da riportare obbligatoriamente in fattura	Oggetto: fornitura di serbatoi e GPL per i Vivai Forestali Regionali
10	Fatturazione	L'affidatario potrà emettere regolare fattura solo dopo il rilascio, da parte del RUP, del certificato di regolare esecuzione rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato, e aver ricevuto dalla stazione appaltante il certificato di pagamento. La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR. 633/72. Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S). .Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto e il numero di CIG Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: 6U1HQH - P.IVA: 02843860012 - PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it.
11	Termini e	30 gg. dall'attestazione della regolarità dell'esecuzione previa presentazione

	modalità di Pagamento	della fattura (art. 125 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). Qualora fosse necessario, visti i quantitativi ingenti, è possibile, restando nei termini di tempo massimi fissati per la consegna, provvedere a consegne parziali a fronte delle quali verranno emessi certificati di pagamento con le ritenute previste dall'art. 11 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e sulla base dei quali sarà possibile produrre fatture sull'importo netto progressivo delle prestazioni, liquidate da questa amministrazione nei tempi previsti dall'art. 125 del predetto Decreto Legislativo. Al termine dell'ultima consegna andrà redatta una fattura a saldo di quanto ancora dovuto. Il pagamento avverrà, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate da codesto operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 21 del DPR 445/2000, redatta secondo il modello allegato alla presente trattativa. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo nei tempi previsti dall'art. 125 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, previo ricevimento della documentazione fiscale in tempi ad esso congrui. Il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
12	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, c. 12, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. 2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dall'art. 120 comma 12 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa. 3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima

		cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso. 4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai punti 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di affidamento, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.
13	Risoluzione del contratto e recesso	1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. 2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore. 3. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
14	Tutela dei lavoratori	1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti. 2. L'affidatario è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti.
15	Sicurezza	1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. 2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. 3. L'affidatario s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie

		previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente Capitolato.
16	Requisiti dell'operatore economico	L'Operatore economico deve essere in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. da 94 a 98 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. La verifica della sussistenza dei requisiti avverrà tramite il servizio ANAC "Fascicolo virtuale dell'operatore economico 2.0", per il cui accesso/registrazione da parte dell'operatore economico si rimanda alla guida allocata al seguente indirizzo internet; https://www.anticorruzione.it/documents/91439/68743743/FVOE+2.0+-+Manuale+utente+per+Operatore+Economico.pdf/b39bbb4a-d4dc-91f1-d168-e2c0b0f9d367?t=1707303464143 In merito ai requisiti di idoneità professionale di cui al primo comma dell'art. 100 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è stato riscontrato che codesto Operatore Economico risulta iscritto nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché allo strumento MEPA della piattaforma ACQUISTINRETEPA.
18	Tracciabilità finanziaria	Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga rispettare le seguenti condizioni contrattuali: ○ l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.; ○ l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; ○ la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; ○ la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010;

		○ l'esecutore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Stazione Appaltante i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.
19	Informativa sulla privacy	1. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale (A1824A) - saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". 2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679: • i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.Lgs. n. 36/2023. I dati acquisiti in esecuzione della presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati; • il conferimento dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto; • i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino; • il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale; • il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; • il Responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento Ing. Franco Brignolo; • i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi

		interessi che sono riconosciuti per legge all'Interessato; • i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.); • i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica; • i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. 3. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
20	Trasparenza e anticorruzione	1. L'operatore economico si obbliga al pieno rispetto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026, approvato con DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente". 2. Nel rispetto della sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza - Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) - del PIAO della Regione Piemonte per gli anni 2024-2026, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. 3. L'esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato. 4. Nel rispetto della sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza - Le misure di trattamento del rischio – I patti di integrità (D.G.R. n. 1-3082 del

		16.04.2021) del PIAO della Regione Piemonte per gli anni 2024-2026, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto. 5. Il Responsabile unico del procedimento e codesto operatore economico dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.
21	Spese contrattuali	Ai sensi dell' ALLEGATO I.4 - Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto, richiamato dall' art. 18, comma 10 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, essendo lo stipulando contratto di importo compreso tra $\Rightarrow 40.000 < 150.000$ euro, l' operatore economico dovrà assolvere all'imposta di bollo per un importo di euro 40,00, tramite il modello F24 ELIDE e secondo le modalità richiamate nell'allegato elaborato ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO; l'eventuale imposta di registro relativa al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore
22	Definizione delle controversie	Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
23	Norma di chiusura	1. L'affidatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento delle prestazioni ivi dedotte, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato. 2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA relative al Bando di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, nella documentazione relativa alla trattativa diretta e nell'offerta, nonché specificate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, oltre a quanto stabilito nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e per quanto non espressamente ivi indicato le norme del codice civile.
25	Clausola revisione prezzi	L'eventualità della revisione prezzi sarà regolata dall'art. 60 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Considerato che il prezzo del GLP fornito viene determinato in relazione al listino che riproduce l'indice dei prezzi al consumo, la revisione sarà consentita solo sui costi ad essi estranei con le seguenti modalità: ✓ entro un limite massimo del 80% rispetto al valore del contratto; ✓ esclusivamente previa espressa autorizzazione emessa dal RUP a

		seguito di procedimento attivato tramite posta certificata su istanza della parte interessata; • l'istanza di cui al punto precedente dovrà essere corredata di documentazione a comprova della revisione dei prezzi richiesta; • il RUP, entro 30 giorni dalla ricezione della pec, emetterà un proprio provvedimento con il quale definirà il valore della revisione concesso; • il provvedimento di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi verrà inviato via pec all'indirizzo indicato nel contratto dall'aggiudicatario; • il termine di 30 giorni potrà essere interrotto dal RUP qualora si ritenesse mancante documentazione necessaria per la sua definizione; • nella valorizzazione della revisione dei prezzi non si terranno in considerazione prezzi il cui scostamento sia inferiore al 5% rispetto al prezzo contrattuale e comunque non verranno compensate quantità superiori all'80%, come dianzi indicato, di quelle previste contrattualmente; • ulteriori modifiche potranno essere consentite nell'eventualità che normative sopravvenute alla stipule del contratto lo consentissero; • il procedimento di variazione contrattuale non sarà consentito prima che siano trascorsi quanto meno 6 mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto; • l'istruttoria di cui ai punti precedenti deve essere basata sugli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie. E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 212 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.
26	Garanzie	Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, questa stazione appaltante non richiede alcuna garanzia provvisoria; allo stesso modo, ai sensi dell'art 117 comma 14 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, esercita pari facoltà di non richiedere il versamento della garanzia definitiva accertata la comprovata solidità dell'operatore economico affidatario.
27	D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi interferenziali	Ai sensi dell'art. 26 del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n.81, comma 3 bis, verrà redatto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali, parte integrante del contratto, alle prescrizioni del quale entrambe le parti contraenti dovranno attenersi nell'esecuzione del



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
Pec: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

		contratto.
--	--	------------

Le condizioni generali di contratto proposte da Codesta Ditta, allegate al presente capitolato e costituenti parte integrante, sono applicabili solo nelle clausole non confliggenti col capitolato stesso o con la normativa vigente.

Sono pertanto da considerarsi senz'altro nulle le clausole di cui ai punti:

- 9. Cessione del contratto
- 13. Foro competente

Sig./ra - Ditta

Indirizzo

Località

Tel.

Cell.

E-Mail

C.F.

P.IVA

PEC:

Oggetto: Contratto di Installazione di serbatoio fuori terra/interrato da litri e Fornitura di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) a Litro.

Facendo seguito alle trattative intercorse e alla proposta di TUTTOGAS S.p.A.

Premesso che

- i. La TUTTOGAS S.p.A. (d'ora innanzi anche "TUTTOGAS") svolge l'attività di distribuzione e vendita di GPL sfuso per uso civile, industriale e agricolo che viene fornito in Serbatoio (di seguito "Serbatoio") dalla stessa appositamente installato ove necessario;
- ii. Il/la Sig./ra – Ditta in indirizzo (d'ora innanzi anche "Cliente" e congiuntamente le "Parti") ha la necessità di essere rifornito di gas GPL sfuso in Serbatoio e dopo opportune indagini ritiene che la proposta contrattuale di TUTTOGAS possa soddisfare le proprie esigenze;
- iii. In forza dell'Art. 10, 1° co, D.lgs. n. 32/98, il Serbatoio può essere fornito da TUTTOGAS alternativamente, dietro esercizio da parte del Cliente di espressa Opzione di utilizzo: in Comodato, in Locazione o acquistandone la Proprietà. Le condizioni di ciascun predetto regime di utilizzo verranno specificate nelle rispettive Sez. A, B e C che seguono;
- iv. TUTTOGAS ha adeguatamente informato il Cliente del fatto che il regime di utilizzo del Serbatoio potrà essere modificato dal Cliente stesso inviando espressa comunicazione a TUTTOGAS almeno 90 giorni prima della scadenza del relativo Contratto. Con riferimento ai casi previsti dal Codice del Consumo, TUTTOGAS ha informato il Cliente attraverso adeguata informativa precontrattuale che è stata debitamente esaminata e sottoscritta dal Cliente Consumatore;
- v. Le condizioni relative alla Fornitura del GPL verranno meglio dettagliate nella Sez. D che segue;
- vi. Oltre all'Installazione del Serbatoio e alla Fornitura del GPL, la TUTTOGAS offre IL Servizio SOS GPL al Numero Verde 800.99.66.77;
- vii. A mezzo della suddetta informativa precontrattuale il Cliente è stato, altresì, opportunamente informato del fatto che le Sezioni A, B, C e D, meglio descritte nel corpo del presente Contratto, in base all'Opzione dallo stesso esercitata, daranno origine a rapporti distinti, regolati dalle medesime Condizioni Generali di seguito riportate e potranno avere durata differente, pur restando inscindibilmente legati tra loro;
- viii. Il presente Contratto verrà sottoscritto dal Cliente esclusivamente nelle Sezioni di interesse; le Sezioni prive di sottoscrizione del Cliente sono da considerarsi non accettate e, pertanto, da queste non ne scaturirà alcuna obbligazione;

Tutto ciò premesso

il Cliente accetta il seguente Contratto di installazione Serbatoio e fornitura di GPL (di seguito il "**Contratto**") alle condizioni ivi espresse:

CONDIZIONI GENERALI

1. Premesse e Allegati

Le Premesse e gli Allegati, così come elencati in calce, sono parti integranti e sostanziali del presente Contratto.

2. Modalità di Utilizzo e Installazione del Serbatoio

2.1 Relativamente al Serbatoio il Cliente conferma che l'Opzione prescelta è:

☐ Utilizzo del Serbatoio in regime di Comodato
(in conformità con quanto previsto sub Sez. A)

FIRMATO DAL SIG.

(in alternativa alle opzioni B/C)

☐ Utilizzo del Serbatoio in regime di Locazione
(in conformità con quanto previsto sub Sez. B)

FIRMATO DAL SIG.

(in alternativa alle opzioni A/C)

☐ Acquisto della Proprietà del Serbatoio
(in conformità con quanto previsto sub Sez. C)

FIRMATO DAL SIG.

(in alternativa alle opzioni A/B)

il Cliente avrà la facoltà di modificare l'Opzione prescelta e scegliere un diverso regime di utilizzo del Serbatoio nel rispetto delle condizioni indicate nelle Sezioni A, B, C, per quanto attiene al Serbatoio, e delle condizioni indicate nella Sezione D, per quanto attiene al Prezzo di Fornitura del GPL. Il Cliente che deciderà di avvalersi di tale facoltà dovrà darne comunicazione a TUTTOGAS a mezzo raccomandata A/R da spedire almeno 90 giorni prima della scadenza del Contratto. La modifica dell'Opzione comporterà la sottoscrizione di un nuovo Contratto che sostituirà il presente in tutte le sue parti.

2.2 Il Cliente ritiene conforme alle proprie esigenze il Serbatoio offerto da TUTTOGAS con le caratteristiche indicate in oggetto e nell'All. 1;

2.3 Il Serbatoio prescelto riporterà gli accessori indicati nel Documento di Trasporto che verrà consegnato al Cliente al momento dell'installazione;

2.4 Resta ad esclusivo carico e responsabilità del Cliente l'installazione dell'impianto di distribuzione del GPL a valle del deposito (vale a dire a partire dal riduttore di primo stadio incluso) che dovrà risultare conforme alla legge e dotato delle relative certificazioni di conformità ai sensi dell'Art. 7 D.M. 37/08 di cui il Cliente si impegna a consegnare a TUTTOGAS relativa copia;

2.5 Ad avvenuta installazione del Serbatoio e consegna del sopraelencato materiale, TUTTOGAS, o ditta terza incaricata, consegnerà al Cliente copia della documentazione relativa alla corretta installazione e alle caratteristiche tecniche del Serbatoio;

2.6 La consegna del Serbatoio, del materiale accessorio e della relativa certificazione, avverrà entro e non oltre 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto, salvo diverso accordo scritto tra le Parti;

2.7 L'ubicazione del Serbatoio avverrà in un luogo idoneo, nella piena disponibilità e responsabilità del Cliente il quale si farà carico di richiedere presso le Autorità competenti ogni autorizzazione necessaria per tale utilizzo;

2.8 Il Serbatoio e ogni accessorio e/o materiale installato da TUTTOGAS non potrà in alcun modo essere rimosso e/o manomesso e/o modificato dal Cliente a pena di risoluzione espressa (Art. 7), salvo quanto previsto dal successivo Art.8. Le istruzioni per il corretto utilizzo del Serbatoio in sicurezza sono indicate nell'All. 2;

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. €. 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

2.9 L'installazione del Serbatoio, compresi gli oneri amministrativi e operativi, avrà un costo pari ad €. (Euro) + IVA come riepilogato nell'All. 1;

2.10 Il valore del Serbatoio ammonta ad € (Euro) + IVA e il valore degli accessori ammonta a € 120,00 (Euro centoventi/00) + IVA;

per un totale di €. (Euro) + IVA, così come riepilogato nell'All. 1. Il Serbatoio e gli accessori subiranno un deprezzamento annuo pari al 10% sino ad un massimo deprezzamento possibile pari al 40% rispetto al valore totale. A tale valore verranno sommati gli eventuali costi sostenuti da TUTTOGAS per le revisioni decennali del Serbatoio, previste per legge;

2.11 I costi di installazione restano a esclusivo carico del Cliente e la loro restituzione viene disciplinata nelle successive Sez. A, B e C; nel caso in cui il Serbatoio sia già stato installato in forza di precedenti contratti stipulati tra le Parti, i relativi costi di installazione saranno dovuti nella misura in cui non ancora rimborsati alla TUTTOGAS da parte del Cliente.

3. Utilizzo del GPL

Il GPL fornito da TUTTOGAS sarà utilizzato per i fini ed alimenterà le apparecchiature indicati nell'All. 3. Nel caso in cui il Cliente dovesse modificare le predette finalità di utilizzo del GPL e/o la potenza delle apparecchiature, dovrà darne opportuna comunicazione scritta a TUTTOGAS. A scopi meramente statistici e senza che da ciò possa conseguire impegno alcuno per il Cliente, si prevede un consumo di GPL annuo come indicato nell'All. 3.

4. Fornitura

4.1 Ferma restando la possibilità da parte del Cliente di modificare l'Opzione di utilizzo del Serbatoio di cui all'Art. 2.1, si rimanda espressamente alla Sez. D del presente Contratto per la disciplina del servizio di Fornitura del GPL;

4.2 Nel caso in cui il Cliente abbia optato per l'utilizzo del Serbatoio in Comodato o in Locazione, la Fornitura verrà erogata in regime di esclusiva ai sensi dell'Art. 1567 C.C., dove, per Esclusiva, si intende l'obbligo a rifornirsi di GPL esclusivamente da TUTTOGAS alle condizioni di cui al presente Contratto e per tutta la sua durata;

4.3 Nel caso in cui il Cliente abbia optato per l'Acquisto del Serbatoio, il Cliente avrà la facoltà di approvvigionarsi del GPL senza il vincolo dell'esclusiva. In questo caso il Cliente si impegnerà, per tutta la durata della Fornitura, a non essere parte di nessun accordo di fornitura in esclusiva di GPL con altro fornitore;

4.4 La violazione dell'obbligo di Esclusiva di cui all'Art. 4.2 comporterà l'applicazione dell'Art. 7.

5. Validità, durata e rinnovo

5.1 Il presente Contratto vincola le Parti dal momento della sua sottoscrizione e produrrà i suoi effetti a decorrere dalla data della prima Fornitura che, in ogni caso, il Cliente si impegna a richiedere entro 6 mesi dal momento della sottoscrizione, salvo diverso accordo scritto intercorso tra le Parti. La data della prima Fornitura segnerà, altresì, l'inizio della decorrenza del rapporto di Fornitura che sarà di due anni, nel caso di utilizzo del Serbatoio in Comodato o Locazione, e di un anno in caso di acquisto del Serbatoio;

5.2 Alla naturale scadenza del Contratto quest'ultimo dovrà intendersi rinnovato alle medesime condizioni, salvo disdetta, che dovrà essere necessariamente inviata a mezzo raccomandata A/R almeno 90 giorni prima della data di scadenza dalla Parte che intende non proseguire il rapporto;

5.3 In caso di rinnovo del Contratto viene fatta salva la facoltà del Cliente di modificare il regime di utilizzo del Serbatoio, di cui all'Art. 2.1 che precede, mediante comunicazione da inviare tramite raccomandata A/R almeno 90 giorni prima della nuova scadenza contrattuale. La modifica dell'Opzione comporterà la costituzione di un nuovo rapporto contrattuale che sostituirà il precedente in ogni sua parte, pertanto le Parti prendono atto della conseguente necessità di sottoscrivere un nuovo Contratto di Fornitura ad esso collegato, alle medesime condizioni già concordate al momento della stipula dell'originario Contratto.

6. Diritto di ripensamento e recesso

6.1 Nel caso in cui il presente Contratto sia sottoscritto fuori dai locali commerciali o a distanza, il Cliente – Consumatore, ai sensi dell'Art. 52 D.lgs 206/05 (Codice del Consumo), ha diritto di recedere dal Contratto entro 30 giorni dalla sottoscrizione mediante invio di relativa comunicazione a mezzo di raccomandata A/R, senza che gli sia addebitabile alcun onere aggiuntivo al di fuori del mero rimborso dei costi eventualmente sostenuti da TUTTOGAS ove quest'ultima, in accordo con il Cliente, abbia già provveduto all'installazione del Serbatoio;

6.2 In ogni caso TUTTOGAS si riserva la facoltà di recedere entro 14 giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto mediante comunicazione scritta.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

7. Risoluzione espressa ex Art. 1456 C.C.

7.1 Ferma restando l'applicazione degli artt. 1453 e 1454 C.C. il presente Contratto si intenderà risolto di diritto in tutte le sue parti ex Art. 1456 C.C. a mezzo di comunicazione scritta da parte di TUTTOGAS, nel caso in cui il Cliente per qualsiasi motivo ponga in essere una delle seguenti condotte:

- i. Violazione o mancato rispetto del termine di durata contrattuale;
- ii. Manomissione di una qualsiasi delle apparecchiature fornite (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, manomissione dei sigilli e dei dispositivi di sicurezza, rimozione e/o scollegamento non autorizzati del Serbatoio fornito in Comodato o Locazione, utilizzo del gas per usi non pattuiti, etc.);
- iii. Mancato pagamento entro i termini del Prezzo pattuito per una qualsiasi delle prestazioni di cui alle Sez. A, B, C e D;
- iv. Violazione dell'obbligo di Esclusiva di Fornitura del GPL in caso di utilizzo di Serbatoio in Comodato o Locazione;
- v. Mancato invio dell'ordine del primo rifornimento entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto, salvo diverso accordo scritto di cui all'Art. 5.1;
- vi. Mancata comunicazione di cessione dell'immobile a cui il Serbatoio è collegato (Art. 9);
- vii. Revoca delle autorizzazioni di cui all'Art. 2.7 a causa o per colpa del Cliente e/o qualora siano comunque venute meno le condizioni di sicurezza a causa o per colpa del Cliente;

7.2 Nel caso in cui il Cliente ponga in essere una delle condotte di cui al precedente Art. 7.1, sarà tenuto al pagamento dei seguenti importi:

- i. dell'importo indicato all'Art. 2.9 a titolo di costi di installazione al netto di quanto già versato;
- ii. € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) + IVA a titolo di costi di rimozione del Serbatoio;
- iii. € 500,00 (Euro cinquecento/00) a titolo di penale;

salvo il risarcimento di qualsivoglia ulteriore danno materiale, e non, che la condotta del Cliente abbia cagionato a TUTTOGAS.

8. Oneri di Rimozione

I costi di rimozione del Serbatoio non verranno in nessun modo addebitati al Cliente fuori dei casi di cui al precedente Art. 7.1. In ogni caso, ove il Cliente dovesse restituire il Serbatoio a TUTTOGAS per qualsiasi ragione, sarà tenuto a porre lo stesso in area accessibile e sul piano campagna provvedendo esso stesso, a propria cura e spese, alle necessarie operazioni di dissotterramento, svuotamento e bonifica fornendone adeguata certificazione. In caso di mancato rilascio di detta certificazione TUTTOGAS non potrà procedere con la rimozione del serbatoio e il Cliente resterà unico responsabile rispetto ad eventuali violazioni di legge derivanti dalla propria condotta. Dette operazioni potranno essere eseguite da TUTTOGAS su richiesta del Cliente dietro pagamento anticipato del relativo corrispettivo che verrà concordato di volta in volta tra le Parti in funzione della specifica attività richiesta. In tale ultima evenienza, il Cliente autorizza sin da ora TUTTOGAS ad eseguire ogni attività che si rendesse necessaria per la completa rimozione del Serbatoio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scavi e/o smantellamento di opere murarie, di pavimentazione, di recinzione e/o di essenze vegetali. Dette attività verranno eseguite in modo da garantire la sicurezza dei luoghi senza, tuttavia, che vi sia alcun obbligo in capo a TUTTOGAS di ripristino dello stato precedente degli stessi.

9. Cessione del Contratto

9.1 Il presente Contratto non è cedibile a terzi da parte del Cliente;

9.2 Nel caso in cui il Cliente cedesse a terzi a qualsiasi titolo l'immobile a cui è collegato il Serbatoio, sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta a TUTTOGAS;

9.3 Nell'eventualità in cui il Cliente non ottemperi a quanto previsto all'Art. 9.2 che precede, troverà applicazione l'Art. 7.

10. Trattamento dei dati personali

Con la sottoscrizione del presente Contratto il Cliente dichiara di avere preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali (All. 4).

11. Successive modifiche

Il presente contratto annulla e sostituisce ogni eventuale patto pregresso tra le parti. Ogni successivo patto in deroga, anche solo parziale, del presente Contratto dovrà avvenire in forma scritta. Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme del Codice Civile.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. €. 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragasspa.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

12. Modifiche normative

TUTTOGAS non potrà in nessun modo essere considerata responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dalle modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto.

13. Foro competente

Ogni controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla risoluzione del presente Contratto verrà demandata al Foro di Roma con espressa deroga alle norme relative al Foro competente. Detta clausola non trova applicazione nel caso in cui operi il Codice del Consumo.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. €. 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

SEZIONE "A": CONCESSIONE DEL SERBATOIO IN COMODATO GRATUITO

14. Obblighi di TUTTOGAS

TUTTOGAS concederà al Cliente in Comodato gratuito il Serbatoio e i relativi accessori di cui all'Art. 2.3 che precede, impegnandosi, entro i termini stabiliti, a consegnarli e installarli con personale proprio o ditta terza all'uopo incaricata.

15. Obblighi a carico del Cliente

Il Cliente si impegna:

- i. a provvedere, a proprio esclusivo onere e responsabilità, oltre che a propria esclusiva cura e spese, all'esecuzione di ogni opera muraria e/o scavo, nonché all'installazione dei dispositivi antincendio e delle tubazioni di allacciamento del Serbatoio agli apparecchi utilizzatori che dovessero rendersi necessari, consegnando a TUTTOGAS copia della certificazione di conformità degli impianti a valle del riduttore di primo stadio incluso come previsto dal D.M. 37/08;
- ii. al corretto utilizzo, alla custodia e alla conservazione del Serbatoio e delle attrezzature e accessori installati che restano di esclusiva proprietà di TUTTOGAS;
- iii. a non effettuare alcuna modifica all'impianto, compresa la rimozione o lo spostamento del Serbatoio, salva l'ipotesi prevista dal precedente Art. 8, senza la preventiva autorizzazione scritta di TUTTOGAS, diversamente, il Cliente prende atto che ogni danno cagionato, anche a terzi, dalla manomissione e/o cattivo utilizzo del suddetto materiale farà sorgere esclusivamente in capo al Cliente stesso l'obbligo di risarcimento oltre a quanto previsto dall'Art. 7 che precede;
- iv. a consentire in ogni momento il controllo e la manutenzione da parte di incaricati di TUTTOGAS dei beni concessi in Comodato al Cliente; in caso di emergenza, tale attività potrà essere eseguita anche senza preavviso di TUTTOGAS. Per eventuali situazioni di emergenza TUTTOGAS mette a disposizione il Servizio SOS GPL mediante il Numero Verde 800.99.66.77. Gli oneri degli interventi tecnici eventualmente richiesti dal Cliente e dei materiali usati resteranno a carico di quest'ultimo;
- v. ad informare TUTTOGAS tempestivamente di eventuali difetti di funzionamento del materiale in oggetto;
- vi. a modificare lo stato dei luoghi solo se dovessero, successivamente alla firma del presente Contratto, risultare contrastanti con nuove normative e, comunque, previa comunicazione scritta per mezzo della quale informerà TUTTOGAS di tale necessità. Qualora, a seguito di dette attività che eventualmente si renderanno necessarie, risultassero danni imputabili al Cliente ai beni di proprietà di TUTTOGAS, concessi al Cliente in Comodato in forza del presente Contratto, il Cliente si obbliga a corrispondere a TUTTOGAS il costo dei materiali danneggiati e della loro sostituzione, nonché a rimborsare tutte le spese che la TUTTOGAS dovesse affrontare;
- vii. a far eseguire le operazioni di installazione del Serbatoio e di rifornimento del prodotto esclusivamente a TUTTOGAS e/o a ditte con essa convenzionate e/o da essa incaricate, mettendo a disposizione a tal fine idoneo spazio e autorizzandone sin d'ora l'accesso al personale incaricato;
- viii. a far eseguire a TUTTOGAS e/o a ditte con essa convenzionate e/o da essa incaricate le operazioni di manutenzione previste al 4° co, Art. 10, D.Lgs. 32/98 per il mantenimento e l'esercizio del Serbatoio e dei relativi accessori. Diversamente il Cliente avrà la facoltà di incaricare, per le medesime attività soggetti terzi muniti delle necessarie autorizzazioni e qualifiche, fornendo a TUTTOGAS copia della certificazione che verrà all'uopo rilasciata. Resta inteso che, in tale ultima evenienza, il Cliente esonera espressamente la TUTTOGAS dall'esecuzione delle relative attività di manutenzione assumendosene integralmente ogni responsabilità. Ogni danno eventualmente imputabile alla mancata esecuzione della manutenzione obbligatoria da parte del Cliente non potrà essere in nessun caso attribuito alla TUTTOGAS;
- ix. a fornire tutte le certificazioni relative agli impianti esistenti interessati dai lavori e tutte le indicazioni necessarie per svolgere in condizioni di sicurezza i lavori eseguiti dai tecnici incaricati;
- x. a riconoscere sin d'ora la facoltà di TUTTOGAS di cedere a terzi il presente Contratto.

16. Segnalazione Certificata di Inizio Attività

16.1 il Cliente è stato opportunamente informato del fatto che è suo onere presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui al DPR 151/2011 presso le Autorità competenti e, in ogni caso, a svolgere ogni pratica necessaria presso i Vigili del Fuoco sostenendone i relativi costi e consegnando a TUTTOGAS le copie delle relative certificazioni;

16.2 Qualora il Cliente necessitasse per detta attività amministrativa della collaborazione di TUTTOGAS, conferirà a quest'ultima il relativo incarico con separato atto (All.5), fermo restando che ogni spesa relativa resterà a esclusivo carico del Cliente. In tal caso entrambe le Parti dovranno conservare la documentazione relativa:

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - email: tuttogas@tuttogasspa.it

- all'incarico conferito a TUTTOGAS per l'inoltro da parte di quest'ultima, ma in nome e per conto del Cliente, della suddetta SCIA (All. 5);
- alle eventuali comunicazioni ricevute dalle competenti Autorità;
- alle spese all'uopo sostenute.

17 Spese di installazione

17.1 Le spese di installazione indicate all'Art. 2.9 sono a carico del Cliente e verranno anticipate da TUTTOGAS al momento dell'installazione del Serbatoio, allo scadere di ogni biennio contrattuale il credito vantato da TUTTOGAS in relazione a tali spese subirà un decremento pari al 25 % dell'importo, così da azzerarsi completamente allo scadere del quarto rinnovo contrattuale. Ove il Contratto dovesse rinnovarsi meno di 4 volte, la somma residua del suddetto importo verrà corrisposta dal Cliente;

17.2 Il Cliente, contestualmente all'installazione del Serbatoio, corrisponderà a TUTTOGAS la somma di € _____ (Euro) a titolo di deposito cauzionale infruttifero, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto. L'importo del deposito sarà restituito e/o conguagliato, alla cessazione del rapporto contrattuale, previa verifica del pagamento di tutte le forniture, dello stato dei materiali concessi in Comodato e, in generale, degli impegni contrattuali da esso assunti.

18 Durata

Il Comodato del Serbatoio avrà la stessa durata del Contratto di Fornitura alla quale è strettamente collegato.

19 Copertura assicurativa

19.1 TUTTOGAS è in possesso di idonea copertura assicurativa per danni da responsabilità Civile verso terzi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 128/06;

19.2 Il Cliente prende altresì atto che la copertura assicurativa è in ogni caso esclusa nel caso di riempimento abusivo da parte di altro fornitore o qualora TUTTOGAS sia impossibilitata ad accedere al Serbatoio.

20 Modifica dell'Opzione di utilizzo del Serbatoio

La presente Opzione finalizzata all'utilizzo del Serbatoio in regime di Comodato potrà essere modificata dal Cliente stesso inviandone a TUTTOGAS comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R almeno 90 giorni prima della naturale scadenza del Contratto, in tal caso il Cliente potrà scegliere se usufruire del Serbatoio in regime di Locazione (descritto nella Sezione B che segue) o se acquistarne la Proprietà (descritta nella Sezione C che segue) al Prezzo indicato al precedente Art. 2.10. La modifica dell'Opzione comporterà la costituzione di un nuovo rapporto contrattuale che sostituirà il precedente in ogni sua parte, pertanto le Parti prendono atto della conseguente necessità di sottoscrivere un nuovo Contratto di Fornitura ad esso collegato.

DATA _____

☐ Sottoscrizione

FIRMATO DAL SIG. _____

FIRMA _____ (TUTTOGAS)

Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - email: tuttogas@tuttogasspa.it

SEZIONE "B": CONCESSIONE DEL SERBATOIO IN LOCAZIONE

21 Oggetto

TUTTOGAS concederà al Cliente il Serbatoio in Locazione e i relativi accessori di cui all'Art. 2.3 che precede, impegnandosi, entro i termini stabiliti, a consegnarli e installarli con proprio personale o ditta terza a tale scopo incaricata.

22 Canone di Locazione del Serbatoio

A fronte dell'installazione del sopracitato materiale, il Cliente corrisponderà a titolo di canone annuale l'importo di € (Euro)+ IVA pari al 10% dell'importo del materiale locato indicato all'Art. 2.10; l'intero canone annuale relativo al biennio di vigenza contrattuale sarà fatturato al Cliente e corrisposto secondo le modalità indicate in fattura.

23 Obblighi a carico del Cliente

Il Cliente si impegna:

- i. a provvedere, a proprio onere e responsabilità, oltre che a propria cura e spese, all'esecuzione di ogni opera muraria e/o scavo, nonché all'installazione dei dispositivi antincendio e delle tubazioni di allacciamento del Serbatoio agli apparecchi utilizzatori, che dovessero rendersi necessari, consegnando a TUTTOGAS copia della certificazione di conformità degli impianti a valle del riduttore di primo stadio incluso come previsto dal D.M. 37/08;
- ii. al corretto utilizzo, alla custodia e alla conservazione del Serbatoio e delle attrezzature e accessori installati che restano di esclusiva proprietà di TUTTOGAS;
- iii. a non effettuare alcuna modifica all'impianto, compresa la rimozione o lo spostamento del Serbatoio, salva l'ipotesi prevista dal precedente Art. 8, senza la preventiva autorizzazione scritta di TUTTOGAS, diversamente, il Cliente prende atto che ogni danno cagionato, anche a terzi, dalla manomissione e/o cattivo utilizzo del suddetto materiale farà sorgere esclusivamente in capo al Cliente stesso l'obbligo di risarcimento oltre a quanto previsto dall'Art. 7 che precede;
- iv. a consentire in ogni momento il controllo e la manutenzione da parte di incaricati di TUTTOGAS dei beni concessi in Comodato al Cliente; in caso di emergenza, tale attività potrà essere eseguita anche senza preavviso di TUTTOGAS. Per eventuali situazioni di emergenza TUTTOGAS mette a disposizione il Servizio SOS GPL mediante il Numero Verde 800.99.66.77. Gli oneri degli interventi tecnici eventualmente richiesti dal Cliente e dei materiali usati resteranno a carico di quest'ultimo;
- v. ad informare TUTTOGAS tempestivamente di eventuali difetti di funzionamento del materiale in oggetto;
- vi. a modificare lo stato dei luoghi solo se dovessero, successivamente alla firma del presente Contratto, risultare contrastanti con nuove normative e, comunque, previa comunicazione scritta per mezzo della quale informerà TUTTOGAS di tale necessità. Qualora, a seguito di dette attività che eventualmente si renderanno necessarie, risultassero danni imputabili al Cliente ai beni di proprietà di TUTTOGAS, concessi al Cliente in Locazione in forza del presente Contratto, il Cliente si obbliga a corrispondere il costo dei materiali danneggiati e della loro sostituzione nonché a rimborsare tutte le spese che TUTTOGAS dovesse affrontare;
- vii. a far eseguire le operazioni di installazione del Serbatoio e di rifornimento del prodotto esclusivamente a TUTTOGAS e/o a ditte con essa convenzionate e/o da essa incaricate mettendo a disposizione a tal fine idoneo spazio e autorizzandone sin d'ora l'accesso al personale incaricato;
- viii. a far eseguire a TUTTOGAS e/o a ditte con essa convenzionate e/o da essa incaricate le operazioni di manutenzione previste al 4° co, Art. 10, D.Lgs. 32/98 per il mantenimento e l'esercizio del Serbatoio e dei relativi accessori. Diversamente il Cliente avrà la facoltà di incaricare, per le medesime attività soggetti terzi muniti delle necessarie autorizzazioni e qualifiche, fornendo a TUTTOGAS copia della certificazione che verrà all'uopo rilasciata. Resta inteso che, in tale ultima evenienza, il Cliente esonera espressamente la TUTTOGAS dall'esecuzione delle relative attività di manutenzione assumendosene integralmente ogni responsabilità. Ogni danno eventualmente imputabile alla mancata esecuzione della manutenzione obbligatoria da parte del Cliente non potrà essere in nessun caso attribuito alla TUTTOGAS;
- ix. a fornire a TUTTOGAS tutte le certificazioni relative agli impianti esistenti interessati dai lavori e tutte le indicazioni necessarie per svolgere in condizioni di sicurezza i lavori eseguiti dai tecnici incaricati;
- x. a riconoscere sin d'ora la facoltà di TUTTOGAS di cedere a terzi il presente Contratto.

24 Segnalazione certificata di inizio attività

24.1 Il Cliente è stato opportunamente informato del fatto che è suo onere presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui al DPR 151/2011 presso le Autorità competenti e, in ogni caso, a svolgere ogni pratica necessaria presso i Vigili del Fuoco sostenendone i relativi costi e consegnando a TUTTOGAS le copie delle relative certificazioni;

24.2 Qualora il Cliente necessitasse per detta attività amministrativa della collaborazione di TUTTOGAS, ne conferirà a quest'ultima il relativo incarico con separato atto (All. 5), fermo restando che ogni spesa relativa sarà posta a esclusivo carico del Cliente. In tal caso entrambe le Parti dovranno conservare la documentazione relativa:

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragasspa.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

- all'incarico conferito a TUTTOGAS per l'inoltro da parte di quest'ultima, ma in nome e per conto del Cliente, della suddetta SCIA (All. 5);
- alle eventuali comunicazioni ricevute dalle competenti Autorità;
- alle spese a tale scopo sostenute.

25 Spese di installazione

25.1 Le spese di installazione indicate all'Art. 2.9 sono a carico del Cliente e verranno anticipate da TUTTOGAS al momento dell'installazione del Serbatoio, allo scadere di ogni biennio contrattuale il credito vantato da TUTTOGAS in relazione a tali spese subirà un decremento pari al 25 % dell'importo, così da azzerarsi completamente allo scadere del quarto rinnovo contrattuale. Ove il Contratto dovesse rinnovarsi meno di 4 volte, la somma residua del suddetto importo verrà corrisposta dal Cliente;

25.2 Il Cliente, contestualmente all'installazione del Serbatoio, corrisponderà a TUTTOGAS la somma di € (Euro) + IVA a titolo di deposito cauzionale infruttifero, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto. L'importo del deposito sarà restituito e/o conguagliato, alla cessazione del rapporto contrattuale, previa verifica del pagamento di tutte le forniture, dello stato dei materiali concessi in Locazione e, in generale, degli impegni contrattuali da esso assunti.

26 Durata

La Locazione del Serbatoio avrà la stessa durata della Fornitura alla quale è strettamente collegata.

27 Copertura assicurativa

27.1 TUTTOGAS è in possesso di idonea copertura assicurativa per danni da responsabilità Civile verso terzi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 128/06;

27.2 Il Cliente prende altresì atto che la copertura assicurativa è in ogni caso esclusa nel caso di riempimento abusivo da parte di altro fornitore o qualora TUTTOGAS sia impossibilitata ad accedere al Serbatoio.

28 Modifica dell'Opzione di utilizzo del Serbatoio

La presente Opzione finalizzata all'utilizzo del Serbatoio in regime di Locazione può essere modificata dal Cliente inviando a TUTTOGAS comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R almeno 90 giorni prima della naturale scadenza del Contratto; in tal caso il Cliente potrà scegliere se usufruire del Serbatoio in regime di Comodato (descritto nella Sezione A che precede) o se acquistarne la Proprietà (descritta nella Sezione C che segue) al Prezzo indicato al precedente Art. 2.10. La modifica dell'Opzione comporterà la costituzione di un nuovo rapporto contrattuale che sostituirà il precedente in ogni sua parte, pertanto le Parti prendono atto della conseguente necessità di sottoscrivere un nuovo Contratto di fornitura ad esso collegato.

DATA

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

FIRMA _____
Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragasspa.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

SEZIONE "C": COMPRAVENDITA DEL SERBATOIO

29 Oggetto

Il Cliente acquista il Serbatoio e gli accessori indicati nel Documento di Trasporto di cui all'Art. 2.3 che precede al Prezzo indicato all'Art. 2.10 che precede. Nel caso in cui l'acquisto derivi da un mutamento di Opzione di utilizzo, il Prezzo di cui sopra, dovrà essere diminuito del 10% per ogni anno di utilizzo sino ad arrivare ad un deprezzamento massimo pari al 40% del valore iniziale.

30 Consegna e installazione

La consegna del Serbatoio e degli accessori ed il relativo montaggio saranno eseguiti a cura di TUTTOGAS, ma a spese del Cliente il quale si impegna a saldare la relativa fattura secondo le modalità di pagamento in essa riportate. Nel caso in cui l'acquisto sia derivato dalla modifica di un'Opzione di utilizzo precedente, le spese di installazione a carico del Cliente indicate all'Art. 2.9 sono a carico del Cliente e anticipate da TUTTOGAS al momento dell'installazione del Serbatoio saranno diminuite di un importo pari al 25% per ogni biennio contrattuale in cui il Cliente abbia detenuto il Serbatoio in regime di Comodato o Locazione, sino ad azzerarsi ove l'acquisto del Serbatoio avvenga decorso il quarto rinnovo biennale. Pertanto, nel caso in cui l'Opzione di acquisto venga esercitata dal Cliente prima del quarto rinnovo biennale del precedente regime di utilizzo in Comodato o Locazione, l'importo delle spese di installazione che residua verrà corrisposto dal Cliente congiuntamente al pagamento del Prezzo di acquisto del Serbatoio.

31 Certificazioni a carico del Cliente

Il Cliente si impegna a provvedere a propria cura e spese ad ottenere le autorizzazioni e/o certificazioni previste dalle norme di legge per l'installazione del Serbatoio rilasciate dalle Autorità competenti, tra cui quelle previste ai sensi del D.M. n. 37/2008, nonché relative all'acquisto, all'installazione e alla gestione dei dispositivi antincendio e alle tubazioni di allacciamento del Serbatoio agli apparecchi utilizzatori, impegnandosi, altresì, a consegnare a TUTTOGAS copia della certificazione di conformità degli impianti interni come previsto dal D.M. 37/2008. Inoltre, il Cliente provvederà a propria cura e spese e sotto la sua completa responsabilità alle opere murarie richieste, alla recinzione dell'impianto ove necessario, allo scavo qualora trattasi di Serbatoio interrato o al posizionamento dell'eventuale basamento in cemento per Serbatoio fuori terra, unitamente alle relative pratiche edilizie, assumendosi ogni conseguente responsabilità anche verso terzi. Sarà, infine, di esclusiva responsabilità del Cliente provvedere alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui al DPR 151/2011.

32 Assicurazione

Il Cliente si obbliga a stipulare senza ritardo una appropriata polizza assicurativa a copertura della responsabilità Civile per danni a persone, cose e animali derivanti dall'utilizzo del Serbatoio.

33 Manutenzioni

Il Cliente è stato opportunamente informato della disponibilità di TUTTOGAS ad assicurare il servizio di manutenzione del Serbatoio rifornito ai sensi del 4° co dell'Art. 10 del D.Lgs. n. 32/1998 e del D.M. n. 37/2008; in via alternativa il Cliente si riserva la facoltà di chiedere le medesime certificazioni a uno dei soggetti previsti dal D.M. n. 37/2008, esonerando espressamente la TUTTOGAS dalla relativa responsabilità ed esibendo a quest'ultima al momento della fornitura le certificazioni rilasciate.

34 Modifica dell'Opzione di utilizzo del Serbatoio

La presente Opzione finalizzata all'acquisto del Serbatoio può essere modificata dal Cliente stesso inviando a TUTTOGAS comunicazione scritta via raccomandata A/R almeno 90 giorni prima della naturale scadenza della Fornitura, in tal caso il Cliente potrà scegliere se usufruire del Serbatoio in regime di Comodato (descritto nella Sezione A che precede) o di Locazione (descritta nella Sezione B che precede). In ogni caso TUTTOGAS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di acquistare nuovamente la proprietà del materiale acquistato dal Cliente con il presente Contratto, dietro la corresponsione dell'importo pari al valore del materiale al momento della sua prima installazione diminuito del 10% per ogni anno di utilizzo. La modifica dell'Opzione comporterà la costituzione di un nuovo rapporto contrattuale che sostituisce il precedente in ogni sua parte, pertanto le Parti prendono atto della conseguente necessità di sottoscrivere un nuovo Contratto di Fornitura ad esso collegato.

DATA

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

FIRMA _____
Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragas.it - email: tuttogas@tuttogasspa.it

SEZIONE "D": CONDIZIONI DI FORNITURA DEL GPL

35 Obblighi di TUTTOGAS

TUTTOGAS si impegna ad effettuare il rifornimento di GPL entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine da parte del Cliente, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze impeditive di qualsiasi natura non dipendenti dalla TUTTOGAS, o nell'eventualità in cui a suo insindacabile giudizio, TUTTOGAS dovesse ritenere che la fornitura possa rappresentare per qualsiasi ragione fonte di pericolo. In tal caso TUTTOGAS non potrà essere considerata in nessun modo responsabile della ritardata o mancata consegna dell'ordinativo che in circostanze estreme potrà essere dalla stessa anche sospeso e/o ridotto.

36 Prezzo del GPL

36.1 Il Prezzo del GPL franco Serbatoio alla data odierna, in funzione del regime di utilizzo del Serbatoio opzionato dal Cliente di cui alle precedenti Sez A, B e C, è pari a €/Lt. (Euro/Litro)+IVA;

36.2 Il Cliente prende atto del fatto che il Prezzo di cui sopra viene calcolato alla data odierna, potendo subire modifiche in futuro in funzione dell'andamento di alcuni parametri quali, in via del tutto esemplificativa e non esaustiva:

- il costo del GPL all'origine
- il costo di nolo marittimo e stoccaggio primario e secondario
- i costi di assicurazione
- la fluttuazione dei cambi
- i costi di distribuzione
- l'imposta di fabbricazione
- ulteriori oneri fiscali gravanti sul GPL
- eventuali ulteriori costi introdotti da aggiornamenti normativi di settore
- costo del lavoro

36.3 Il Cliente potrà verificare il Prezzo aggiornato sulla sua pagina personale sul sito www.ultragass.it o telefonando all'Unità Commerciale di riferimento. In caso dovessero essere intervenute variazioni rispetto al Prezzo del precedente rifornimento, il Cliente avrà il diritto di richiedere delucidazioni in merito alle ragioni di tali modifiche;

36.4 Salvo le modifiche intervenute in forza dei parametri sopra elencati, TUTTOGAS si riserva la facoltà di applicare prezzi promozionali ad personam, per periodi limitati nel tempo, alle condizioni e secondo le modalità da essa stessa definite;

36.5 Qualora, per effetto delle variazioni di cui al precedente Art. 36.2, il Prezzo alla data delle singole forniture subisca modifiche e divenga superiore al Prezzo del GPL "riferito a forniture da 0 a 1.000 lt presso il domicilio del Cliente in serbatoi concessi in Comodato e/o di Proprietà" rilevato nello stesso periodo dalla CCIAA sita nel capoluogo della Regione dove è installato il Serbatoio, il Cliente avrà la facoltà, inviando una richiesta scritta, di vedersi applicato il suddetto Prezzo rilevato dalla CCIAA. In tale eventualità TUTTOGAS si riserva la facoltà di recedere dal Contratto ove il Prezzo rilevato dalla CCIAA, la cui applicazione venga richiesta dal Cliente, non permettesse di sostenere i costi di impresa. Qualora la CCIAA del capoluogo di Regione non rilevi o abbia sospeso gli aggiornamenti dei prezzi si farà riferimento agli stessi prezzi rilevati e aggiornati dalla CCIAA sita nel luogo più prossimo a quello dove è installato il Serbatoio;

36.6 Resta inteso che nell'eventualità in cui il Cliente decidesse di modificare il regime di utilizzo del Serbatoio alla scadenza contrattuale, il Prezzo del GPL per il nuovo regime di utilizzo sarà riparametrato in forza delle eventuali modifiche intervenute per i motivi di cui al precedente Art. 36.2. Ove il Prezzo ivi applicato dovesse risultare superiore a quello del GPL "riferito a forniture da 0 a 1.000 lt presso il domicilio del Cliente in serbatoi concessi in Comodato e/o di Proprietà" rilevato nello stesso periodo dalla CCIAA individuata secondo i criteri descritti al precedente Art. 36.5, il Cliente avrà la facoltà di vedersi applicato il Prezzo rilevato dalla CCIAA. Resta salva la facoltà di TUTTOGAS di recedere dal Contratto ove il Prezzo rilevato dalla CCIAA, la cui applicazione venga richiesta per iscritto dal Cliente, non permettesse di sostenere i costi di impresa;

36.7 In ogni caso, fatto salvo tutto quanto precede, la sottoscrizione da parte del Cliente del Documento di Trasporto che accompagna la relativa fornitura di GPL avrà valore di piena accettazione del Prezzo ivi applicato.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragass C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragass.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

37 Pagamento del corrispettivo

37.1 Il pagamento del GPL potrà essere effettuato nei limiti stabiliti dalla legge, mediante _____.

37.2 TUTTOGAS riconoscerà, solo per gli utenti domestici, uno sconto 2,5 centesimi di euro/lt per le modalità di pagamento: Contanti, Carta di Credito, Pos. Il quantitativo della fornitura sarà ricavato dalla lettura del contatore sito sull'autocisterna e verrà riportato sul relativo documento fiscale. In caso di ritardato pagamento, salvo quanto previsto dall'Art. 7 che precede, verranno applicati gli interessi di mora in misura pari al saggio di interesse BCE aumentato di 3 punti percentuale ex D.lgs 231/2002.

38 Carenza della documentazione necessaria per procedere con il rifornimento

TUTTOGAS avrà la facoltà di sospendere la fornitura qualora il Cliente, avendone l'obbligo, su richiesta di TUTTOGAS non fornisca copia delle certificazioni, delle polizze assicurative e delle autorizzazioni necessarie per consentire il rifornimento del Serbatoio e/o qualora siano venute meno le condizioni di sicurezza.

39 Cessione del Contratto

Il Cliente riconosce sin d'ora la facoltà di TUTTOGAS di cedere a terzi il presente Contratto.

DATA _____

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG. _____

FIRMA _____
Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

SEZIONE "E": CONTRATTO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE

40 Prestazioni a carico di TUTTOGAS

TUTTOGAS assicura, direttamente o tramite ditte con essa convenzionate e/o da essa incaricate, l'assistenza e la manutenzione del Serbatoio e precisamente si obbliga a:

- a- effettuare, se non espressamente esonerata, le manutenzioni previste dal 4° co. Art. 10, D.Lgs. 32/98;
- b- effettuare la verifica periodica dello stato degli estintori, con punzonatura, e la eventuale sostituzione degli stessi;
- c- fornire il servizio tecnico di assistenza, anche in emergenza, in caso di rilevanti anomalie di funzionamento del Serbatoio entro le tre ore lavorative dalla segnalazione effettuata dal Cliente al Numero Verde del Servizio SOS GPL **800.99.66.77**

41 Corrispettivo

Il Cliente si impegna a corrispondere:

- i. il canone annuo di € 50,00 (Euro cinquanta/00) + IVA per gli interventi descritti alla lettera b- del precedente Art. 40 che verrà richiesto con la prima fattura per il rifornimento di GPL emessa successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto e successivi rinnovi;
- ii. la somma di € 150,00 (Euro centocinquanta/00) + IVA per ogni intervento di assistenza tecnica descritto alla lettera c- del precedente Art. 40 che verrà addebitata con fattura a 30 gg data intervento;
- iii. il costo di eventuali materiali e/o ricambi utilizzati negli interventi di cui alla lettera c—del precedente Art. 40 che provvederà a pagare direttamente al tecnico intervenuto.

42 Durata e rinnovo

Il presente Contratto è inscindibilmente collegato al Contratto di Comodato (Sezione A) o di Locazione (Sezione B) di cui mantiene la medesima durata.

43 Diritto di Ripensamento e Recesso

Nel caso in cui il presente Contratto sia sottoscritto fuori dei locali commerciali o a distanza, il Cliente-Consumatore, ai sensi dell'Art. 52 D.Lgs. 206/05 (Codice del Consumo), ha diritto di recedere dal Contratto entro 14 giorni dalla sottoscrizione mediante invio di relativa comunicazione a mezzo raccomandata A/R senza che gli sia addebitabile alcun onere aggiuntivo al di fuori del mero rimborso dei costi eventualmente sostenuti da Tuttogas ove quest'ultima, in accordo con il Cliente, abbia già provveduto alla consegna e installazione degli estintori.

44 Cessione del Contratto

Riconosciamo sin d'ora la facoltà della TUTTOGAS di cedere a terzi il presente Contratto.

45 Foro Competente

Ogni controversia che dovesse insorgere in relazione alla interpretazione, all'esecuzione e/o alla risoluzione del presente Contratto verrà demandata al Foro di Roma con espressa deroga alle norme relative al Foro competente. Detta clausola non trova applicazione nel caso in cui operi il Codice del Consumo.

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

FIRMA _____
Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del c.c. il Cliente dichiara di approvare espressamente le seguenti clausole di cui al Contratto di manutenzione che precede:

- Art. 42 **Durata e rinnovo:** Il presente Contratto è inscindibilmente collegato al Contratto di Comodato (Sezione A) o di Locazione (Sezione B) di cui mantiene la medesima durata.
- Art. 44 **Cessione del Contratto:** riconosciamo sin d'ora la facoltà della TUTTOGAS di cedere a terzi il presente Contratto.

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

FIRMA _____
Capo Area per conto di TUTTOGAS S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare espressamente le seguenti clausole di cui al contratto che precede:

CONDIZIONI GENERALI: art. 2.4 Certificati a carico del Cliente, art. 2.11 Costi di installazione, art. 4 Obbligo di esclusiva, art. 5 Validità, Durata e Rinnovo, art. 7.1 Risoluzione espressa, art. 7.2 Penali, art. 8 Oneri di rimozione, art. 9 Cessione del Contratto, art. 12 Modifiche normative e art. 13 Foro competente;

Sezione A CONCESSIONE DEL SERBATOIO IN COMODATO GRATUITO: art. 15 Obblighi a carico del Cliente, art. 16.1 Certificazioni a carico del Cliente, art. 17 Spese di Installazione e art. 18 Durata;

Sezione B “CONCESSIONE DEL SERBATOIO IN LOCAZIONE”: art. 23 Obblighi a carico del Cliente, art. 24.1 Certificazioni a carico del Cliente, art. 25 Spese di Installazione e art. 26 Durata;

Sezione C “ACQUISTO DEL SERBATOIO”: art. 31. Certificazioni a carico del Cliente, art. 32. Assicurazioni e art. 33 Manutenzioni;

Sezione D “CONDIZIONI DI FORNITURA DEL GPL: art. 36 Prezzo del GPL, art. 36.2 Variazioni del Prezzo, art. 36.5 Applicabilità Prezzo medio CCIAA, art. 36.6 Prezzo in caso di modifica dell’Opzione, art. 36.7 Accettazione del Prezzo, art. 38 Carenza della documentazione necessaria per procedere con il rifornimento e art. 39 Cessione del contratto;

DATA

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- 1. Elenco materiali e costi;**
- 2. Norme di sicurezza;**

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragass.it - **email:** tuttogas@tuttogasspa.it

Elenco Materiali e Costi

Elenco costi: serbatoio, accessori, installazione, rimozione, comprensivi di attività amministrative e operative, relativi al Contratto di installazione serbatoio e fornitura GPL, in base a quanto definito in fase di stipula.

1- Con riferimento all'art. 2.9 del contratto i costi di installazione (incluso prova di tenuta, verifica protezione catodica e certificazione di corretta installazione) sono i seguenti:

- | | | | |
|---|--|------|---|
| a. Installazione serbatoio di capacità | lt | tipo | € |
| b. Lavori di installazione aggiuntivi (extra costi) comprendenti: | | | |
| i. | Platea di basamento per serbatoio esterno | | € |
| ii. | Buca con basamento per serbatoio interrato | | € |
| iii. | Copri tombino elimina recinzione | | € |
| iv. | Contatore meccanico | | € |
| v. | Contatore elettronico | | € |
| vi. | SCIA (solo pratica, con versamenti, con fornitura estintori) | | € |
| vii. | Ulteriori elementi impiantistici per complessivi | | € |

TOTALE costi di installazione di cui all'art. 2.9 del Contratto di installazione serbatoio: € **+IVA**

2- Con riferimento all'art. 2.10 del contratto

- | | | | | | |
|----|--|----|------|------|---|
| a. | i costi di fornitura del serbatoio completo di tutti gli organi di corredo (valvola di sovrappressione con sotto valvola, gruppo multi valvola di regolazione con manometro e rubinetto di prelievo, presa a liquido, indicatore di livello magnetico) riferiti al serbatoio di capacità | lt | tipo | sono | € |
| b. | Fornitura e montaggio accessori (gruppo di riduzione di I° stadio, regolatore di II° stadio, messa a terra, cartellonistica di avvertenza e di divieto) sono | | | | € |

TOTALE costo Serbatoio e accessori di cui all'art. 2.10 del Contratto di installazione serbatoio: € **+IVA**

TOTALE costi di rimozione di cui all'art. 7.2, ii comma, (ovvero ritiro materiali con presa in carico dal piano campagna, ad esclusione delle opere di sterro, disancoraggio e di bonifica con relativa certificazione che eventualmente andranno computate a parte): € **+IVA**

DATA

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.

Tuttogas S.p.A. - Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Ultragas C.M. S.p.A.**

Sede legale: 38122 TRENTO - Via A. Manzoni n. 16 - Cap. Soc. € 4.900.000,00 i.v. - P.IVA 13099070156 - C.F. e N. Iscr. R.I. Trento 01401410228 - R.E.A. 178326

Ufficio Amministrativo: Via Piemonte n. 49 - 35020 DUE CARRARE (PD) - Tel. 049.9115575 - Fax 049.5290568

Sito Web: www.ultragasspa.it - email: tuttogas@tuttogasspa.it

Norme di sicurezza per depositi GPL fino a 5 mc.

La presente per ringraziarVi della preferenza accordataci per l'installazione del nostro serbatoio GPL, il cui manuale d'uso e manutenzione vi verrà inviato a mezzo email. Ciò premesso siamo a precisare che questo tipo di installazione è regolato, per quanto attiene le NORME DI SICUREZZA, dal D.P.R. 151 del 01.08.2011 e successive integrazioni.

Tale normativa prevede l'inoltro della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) al comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Nel caso disponiate di un Tecnico Abilitato iscritto all'Albo Professionale restiamo a vostra disposizione per fornirvi tutti i documenti di nostra competenza, in caso contrario, così come riportato al punto 16.2 o 24.2 del contratto, potrete conferirci mandato per la pratica in oggetto. Cogliamo l'occasione come già Vi è stato illustrato dal nostro personale, per ricordarVi alcune regole e obblighi fondamentali da tenere presente al momento della realizzazione dell'impianto:

1. Il serbatoio deve essere ubicato nel rispetto delle distanze di sicurezza di cui al D.M. 14.05.2004 e successivi aggiornamenti.
2. Il serbatoio deve essere presentato in conformità con quanto previsto dal D.M. 14.05.2004 e successivi aggiornamenti fatte salve le sanzioni ivi previste.
3. In prossimità del deposito GPL deve essere apposto il cartello segnaletico con le avvertenze e norme di comportamento da noi fornito.
4. Come previsto dal D.M. 04.03.2014 per ogni deposito fino a 5 m³ sono necessari n. 2 estintori a polvere da 4 Kg cad. omologati e certificati.
5. I riduttori (regolatori) di 2° stadio (bassa pressione) e le tubazioni devono essere posizionati all'esterno dei fabbricati ad una distanza minima di 2 m se collegati con tubo di rame e/o polietilene, aventi pressione di esercizio maggiore di 0,5 bar.
6. L'impianto di adduzione del GPL deve essere realizzato nel rispetto delle attuali norme Uni CIG e certificato da un tecnico abilitato secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008.
7. In caso di fuga di gas sospendere immediatamente l'esercizio interrompendo l'erogazione con la chiusura della valvola di intercettazione posta sul serbatoio e rivolgersi a un tecnico abilitato per il controllo dello stesso.
8. Al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto si consiglia di controllare che il livello del serbatoio non scenda al di sotto del 30% della capacità totale.
9. Nelle giunzioni dei tubi non deve essere usato assolutamente la canapa o simili ma esclusivamente Teflon pasta di TEFLON o similare.
10. Le apparecchiature alimentate a GPL devono essere posizionate secondo la norma di legge, pertanto è inibita l'installazione in locali posti al di sotto del piano di campagna, in bagno, in camera da letto, etc.

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi ulteriore Vostra necessità e ci è gradita l'occasione per porgere Distinti saluti.

DATA

☐ Sottoscrizione
FIRMATO DAL SIG.



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica**

*Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del
territorio e vivaistica forestale*

**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O
LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO
ATTIVITA’ ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Vivaio “Fenale” di Albano Vercellese

APPALTO: Servizio di rimozione cisterne, installazione nuove
cisterne GPL e fornitura GPL presso il vivaio
forestale regionale Fenale di Albano Vercellese

ORDINE N°: **DEL**

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Ing. Franco Brignolo
Il documento si compone di22 pagine, esclusi gli allegati.			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore
MATTEO BOSCO	

Il datore di lavoro con
disponibilità giuridica dei
luoghi dove viene eseguito il
contratto.

La Ditta Appaltatrice

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO.....	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE.....	7
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE.....	8
6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE.....	9
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	11
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	13
9) CRONOPROGRAMMA.....	13
10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE.....	13
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	19
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	20
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
13.2 INFORTUNI.....	20
13.3 EMERGENZA.....	20
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	20
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	20
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	21
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	21
13.8 SUBAPPALTO.....	23

1) PREMESSA

La **REGIONE PIEMONTE** “*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale*” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta TUTTOGAS SRL il presente documento “*Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda*”, che fornisce informazioni sui rischi di interferenza fra lavorazioni eseguite quotidianamente all’interno del vivaio e quelle che andrà ad eseguire la ditta sopracitata e sulle misure di prevenzione ed emergenza da promuovere.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Regione Piemonte, costituisce parte integrante del presente documento.

Con la firma del documento il Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici o delle aree che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d’ora la responsabilità dell’operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati.

Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Regione Piemonte, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222, D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze
- art. 26 comma 3): il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Regione Piemonte, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dalla Regione Piemonte in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dalla Regione Piemonte per alcune specifiche situazioni dovesse risultare più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dalla Regione Piemonte.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

- SEDE LEGALE: PIAZZA PIEMONTE 1 – 10100
TORINO**

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** ING. FRANCO BRIGNOLO

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** DOTT. MATTEO BOSCO

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** ING. STEFANO BAITONE

- **MEDICO COMPETENTE:** DOTT. MARCO ARAGNO (DITTA BIOS)

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda:** **Tuttogas SPA**
- **Sede Legale:** **Trento**
- **Datore di lavoro:** **Paolo De Angelis**
- **Responsabile RSPP:** **Maria Grazia Di Maro**
- **Rappresentante dei Lavoratori:** **Cantarutti Luca**
- **Medico Competente:** **Daniela Cardin**
- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** **Renato Ghiraldo**
- **Addetti al Primo Soccorso:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
- **Addetti all'Antincendio:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
Ghiraldo Renato
Dorbolò Enrico

6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione dei vivai forestali regionali, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di proprietà pubblica e/o regionale;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura del vivaio "Fenale" di Albano Verellese.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e sotto serre ed ombrai. Sono presenti inoltre due caseggiati:

Edificio principale: locali servizi igienici divisi per sesso e dotati di antibagno, spogliatoi, refettorio ed un locale utilizzato per il deposito fitosanitari; locale magazzino mezzi ed attrezzature.

Magazzino: oltre al locale deposito attrezzature e mezzi utilizzati per le lavorazioni vi è una cella frigorifera per lo stoccaggio di semi.

Presso il vivaio vengono svolte lavorazioni finalizzate alla coltivazione di piantine per il rimboschimento o per la rimessa diretta ad enti pubblici od a privati.

Vengono effettuati lavorazioni del terreno, preparazione, semina, manutenzione, estirpo piantine. Si provvede ai necessari interventi di irrigazione e trattamento.

Avviene la manutenzione dell'area verde quale taglio erba e simili.

È presente anche una piccola area adibita ad officina meccanica per l'effettuazione di piccoli interventi di manutenzione

Attività.

Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con prodotti fitosanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative.
MICROCLIMA	Nel vivaio è presente una cella frigorifera nella quale si mantiene una temperatura di 4/5°C.
AGENTI CHIMICI	Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi. Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fitosanitari.
AGENTI BIOLOGICI	Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività. Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati. Zona distribuzione/carico/scarico piante. Possibili investimenti dovuti al transito di veicoli di terzi. Aree serre/ombrai. Possibili lesioni da schiacciamento dovute a cedimenti improvvisi delle strutture in seguito a eventi atmosferici intensi (abbondanti nevicate, forti raffiche di vento).
PROIEZIONE DI MATERIALE	Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) e fissa (molatrice doppia) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche. Capannone. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni. Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	Tutte le aree. Rischio legato alla possibile presenza di materiale infiammabile quale ad esempio legna o fogliame soprattutto durante i periodi estivi o di siccità. È inoltre presente una zona di stoccaggio di materiale combustibile oltre al locale centrale termica.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nel Servizio di rimozione della vecchia cisterna di Gpl, installazione di nuova cisterna (con travaso di GPL residuo), rilascio di CPI a cura dei VVFF e fornitura di GPL tramite riempimento delle nuove cisterne installate. Collaudi e rilasci e certificazione e a norma di legge.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile*.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Preparazione del cantiere (posa di nastro bicolore e cartellonistica di cantiere)
- Rimozione dalla sede di alloggiamento della vecchia cisterna
- Fornitura e posa della nuova cisterna con allacci e travaso del Gpl residuo dalla vecchia alla nuova
- Riempimento con GPL fino a livello
- Collaudo e prove di corretto funzionamento
- Trasporto della vecchia cisterna fino al cancello per successivo trasporto e smaltimento
- Verifiche e rilascio CPI a cura dei VVFF
- Rimozione cantiere

10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE

La tipologia di appalto affidato alla Ditta “ Tuttogas srl” evidenzia rischi di interferenza con l'attività della Regione Piemonte svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

In ogni caso anche le operazioni di fornitura del carburante dovranno essere svolte in autonomia senza l'ausilio del personale della Regione Piemonte.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	Locali interni. La Regione Piemonte impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica. Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Regione Piemonte e di terzi.
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative alla struttura o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti della Ditta appaltatrice la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso e segnalare in ogni caso la loro presenza durante la fase di consegna del carburante. Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Committenza.	Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti: - evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Regione Piemonte; - effettuare sempre un corretto posizionamento dei cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; - effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono considerati tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti); • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Regione Piemonte.
RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.	Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.	L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento. Nel caso di attraversamento di zone di passaggio pedonale o carraio dovranno essere fissati e coperti da un apposito supporto, carrabile se del caso. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale, se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti. La Ditta appaltatrice deve: • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi per presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Regione Piemonte che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Regione Piemonte. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
INCENDIO	Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.	Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta Tuttogas srl.

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Regione Piemonte o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedano il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Regione Piemonte o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per gli interventi da parte delle ditte esterne onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'area oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con transenne e cartellonistica.

- In tutti gli interventi, nelle varie strutture (capannone, uffici, serre) o all'aperto, anche di brevissima durata ma eseguiti in elevazione con l'ausilio di specifica attrezzatura (scale, trabattelli, autocestelli, autogru, ecc.) dovrà essere delimitata e perimetrata l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema di protezione. La delimitazione deve essere posta ad una distanza almeno pari alla distanza di ribaltamento della struttura di supporto su cui è eseguita la lavorazione.
- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica; l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Durante l'attività di consegna del GPL (compreso il tempo di ingresso/uscita del camion cisterna) il personale che opera nel Vivaio, considerata che la fornitura richiede il tempo di pochi minuti, verrà allontanato dalla cisterna di almeno 50 metri e tutte le attività verranno temporaneamente interrotte.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Regione Piemonte ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il cortile in prossimità della strada di accesso al vivaio** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Regione Piemonte che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente

efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà della Regione Piemonte e li usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON POSSONO E NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della Regione Piemonte.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc. dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto

una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Regione Piemonte, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso in cui la Regione Piemonte accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenuta, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Regione Piemonte.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;

- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Regione Piemonte. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Regione Piemonte, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefon, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della committenza.

13.8 SUBAPPALTO

La Ditta Tuttogas srl non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta alla Regione Piemonte. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti della Regione Piemonte, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale.

L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti della Regione Piemonte delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica**

*Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del
territorio e vivaistica forestale*

**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O
LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO
ATTIVITA’ ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Vivaio “Carlo Alberto” di Fenestrelle

APPALTO: Servizio di rimozione cisterne, installazione nuove
cisterne GPL e fornitura GPL presso il vivaio
forestale regionale Carlo Alberto di Fenestrelle

ORDINE N°: DEL

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Ing. Franco Brignolo
Il documento si compone di 22 pagine, esclusi gli allegati.			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore
MATTEO BOSCO	

Il datore di lavoro con
disponibilità giuridica dei
luoghi dove viene eseguito il
contratto.

La Ditta Appaltatrice

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO.....	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE.....	7
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE.....	8
6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE.....	9
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	11
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	13
9) CRONOPROGRAMMA.....	13
10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE.....	13
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	19
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	20
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
13.2 INFORTUNI.....	20
13.3 EMERGENZA.....	20
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	20
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	20
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	21
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	21
13.8 SUBAPPALTO.....	23

1) PREMESSA

La **REGIONE PIEMONTE** “*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale*” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta TUTTOGAS SRL il presente documento “*Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda*”, che fornisce informazioni sui rischi esistenti nell’ambiente e sulle misure di prevenzione ed emergenza e promuove la cooperazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Regione Piemonte, costituisce parte integrante del presente documento.

Con la firma del documento il Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici o delle aree che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d’ora la responsabilità dell’operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati.

Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Ditta, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vighe l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Regione Piemonte, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dalla Regione Piemonte in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dalla Regione Piemonte dovesse risultare più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dalla Regione Piemonte.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

- SEDE LEGALE: PIAZZA PIEMONTE 1 – 10100
TORINO**

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** ING. FRANCO BRIGNOLO

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** DOTT. MATTEO BOSCO

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** ING. STEFANO BAITONE

- **MEDICO COMPETENTE:** DOTT. MARCO ARAGNO (DITTA BIOS)

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda:** **Tuttogas SPA**
- **Sede Legale:** **Trento**
- **Datore di lavoro:** **Paolo De Angelis**
- **Responsabile RSPP:** **Maria Grazia Di Maro**
- **Rappresentante dei Lavoratori:** **Cantarutti Luca**
- **Medico Competente:** **Daniela Cardin**
- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** **Renato Ghiraldo**
- **Addetti al Primo Soccorso:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
- **Addetti all'Antincendio:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
Ghiraldo Renato
Dorbolò Enrico

6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione di vivai, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di proprietà pubblica e/o regionale;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura del vivaio "Carlo Alberto" di Fenestrelle.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e comprendente tre edifici. L'area del vivaio è divisa da una strada pubblica il cui traffico non risulta particolarmente intenso.

Edificio 1: rappresenta la struttura maggiore come dimensioni e comprende tre piani. Al piano seminterrato vi è un magazzino all'interno del quale vengono tenute le attrezzature manuali e prodotti chimici per la manutenzione ordinaria dei mezzi ed il rifornimento (olio, grasso, carburante). Nel piano rialzato è presente locale ufficio ed una cucina utilizzata per la pausa pranzo. Sul medesimo piano è presente locale WC raggiungibile dall'esterno della struttura.

Infine sul primo piano in un locale viene archiviata la documentazione cartacea mentre in un magazzino vi è lo stoccaggio, in apposito armadietto, di fitosanitari e concimi.

Edificio 2: costituito da un unico ampio locale all'interno del quale vengono ricoverate attrezzature, macchine operatrici e vengono svolte in un'area attrezzata operazioni di manutenzione ordinaria a trattori ed attrezzature in genere. L'edificio è dotato di ampio portone. Adiacente all'edificio vi è sistemata la cisterna del gasolio la cui struttura appoggia su di un

battuto in cemento. L'area è idoneamente coperta da una tettoia con struttura in ferro ed aperta su tre lati.

Edificio 3: sono presenti un locale ricovero macchine e trattrici ed un'area spogliatoi e servizi igienici entrambi divisi fra uomini e donne.

Locale pompe: locale che ospita le pompe a motore che garantiscono l'afflusso di acqua al vivaio. Le pompe pescano l'acqua direttamente da una vasca in cemento.

Attività. Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con fitosanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne.

.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative. Locale pompe. Esposizione ad elevata fonte di rumore nel periodo di funzionamento (generalmente qualche ora durante la mattinata). Magazzino (edificio 2). Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative.
AGENTI CHIMICI	Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi. Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fitosanitari.
AGENTI BIOLOGICI	Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività. Non si esclude transito di veicoli di terzi. Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati.
PROIEZIONE DI MATERIALE	Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre. Magazzino (edificio 2). Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche. Magazzini. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto. Edificio 1. Presenza di scale esterne per l'accesso ai piani. Possibili inciampamenti.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
INCENDIO	Edificio 2. Presenza di cisterna per il rifornimento di gasolio. Magazzino (edificio 1). Presenza di modeste quantità di materiale combustibile e/o sostanze infiammabili (olio, carburante).
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	Tutte le aree. Rischio legato alla possibile presenza di materiale infiammabile quale ad esempio legna o fogliame soprattutto durante i periodi estivi o di siccità. È inoltre presente una zona di stoccaggio di materiale combustibile oltre al locale centrale termica.
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni. Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nel Servizio di rimozione della vecchia cisterna di Gpl, installazione di nuova cisterna (con travaso di GPL residuo), rilascio di CPI a cura dei VVFF e fornitura di GPL tramite riempimento delle nuove cisterne installate. Collaudi e rilasci e certificazione e a norma di legge.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile*.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Preparazione del cantiere (posa di nastro bicolore e cartellonistica di cantiere)
- Rimozione dalla sede di alloggiamento della vecchia cisterna)
- Fornitura e posa della nuova cisterna con allacci e travaso del Gpl residuo dalla vecchia alla nuova
- Riempimento con GPL fino a livello
- Collaudo e prove di corretto funzionamento
- Trasporto della vecchia cisterna fino al cancello per successivo trasporto e smaltimento
- Verifiche e rilascio CPI a cura dei VVFF
- Rimozione cantiere

10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE

La tipologia di appalto affidato alla Ditta "Tuttogas srl" evidenzia rischi di interferenza con l'attività della Regione Piemonte svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

In ogni caso le operazioni di fornitura del carburante dovranno essere svolte in autonomia senza l'ausilio del personale della Committenza.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	Locali interni. La Regione Piemonte impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica. Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Regione Piemonte e di terzi. Locale pompe. La Regione Piemonte garantisce la sospensione del funzionamento delle pompe nel caso in cui gli interventi fossero eseguiti nell'area adiacente o sul locale.
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative alla struttura o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso e segnalare in ogni caso la loro presenza durante la fase di consegna del carburante. Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Regione Piemonte.	Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti: evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Regione Piemonte;

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		• effettuare sempre un corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; • effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti); • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Regione Piemonte.
RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.	Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.	L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento. Nel caso di attraversamento di zone di passaggio pedonale o carraio dovranno essere fissati e coperti da un apposito supporto, carrabile se del caso. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti. La Ditta appaltatrice deve: • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Regione Piemonte che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Regione Piemonte. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
INCENDIO	Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.	Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta Tuttogas srl.

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Regione Piemonte o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedono il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Regione Piemonte o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per gli interventi da parte delle ditte esterne onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'area oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con transenne e cartellonistica.

- In tutti gli interventi, nelle varie strutture (capannone, uffici, serre) o all'aperto, anche di brevissima durata ma eseguiti in elevazione con l'ausilio di specifica attrezzatura (scale, trabattelli, autocestelli, autogru, ecc.) dovrà essere delimitata e perimetrata l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema di protezione. La delimitazione deve essere posta ad una distanza almeno pari alla distanza di ribaltamento della struttura di supporto su cui è eseguita la lavorazione.
- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica, l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Durante l'attività di consegna del GPL (compreso il tempo di ingresso/uscita del camion cisterna) il personale che opera nel Vivaio, considerata che la fornitura richiede il tempo di pochi minuti, verrà allontanato dalla cisterna di almeno 50 metri e tutte le attività verranno temporaneamente interrotte.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Regione Piemonte ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il cortile in prossimità della strada di accesso al vivaio** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Regione Piemonte che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente

efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà della Regione Piemonte e li usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON POSSONO E NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della committenza.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I Lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto

una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Regione Piemonte, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso la Regione Piemonte accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Regione Piemonte.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;

- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Regione Piemonte. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Regione Piemonte, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefon, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della Regione Piemonte.

13.8 SUBAPPALTO

La Ditta Tuttogas srl non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta alla Regione Piemonte. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti della Regione Piemonte, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale.

L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti della Regione Piemonte delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica**

*Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del
territorio e vivaistica forestale*

**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O
LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO
ATTIVITA’ ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Vivaio “Gambarello” di Chiusa Pesio

***APPALTO:* Servizio di rimozione cisterne, installazione nuove
cisterne GPL e fornitura GPL presso il vivaio
forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio**

ORDINE N°: DEL

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Ing. Franco Brignolo
Il documento si compone di 22 pagine, esclusi gli allegati.			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore
MATTEO BOSCO	

Il datore di lavoro con
disponibilità giuridica dei
luoghi dove viene eseguito il
contratto.

La Ditta Appaltatrice

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO.....	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE.....	7
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE.....	8
6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE.....	9
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	11
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	13
9) CRONOPROGRAMMA.....	13
10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE.....	13
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	19
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	20
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
13.2 INFORTUNI.....	20
13.3 EMERGENZA.....	20
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	20
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	20
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	21
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	21
13.8 SUBAPPALTO.....	23

1) PREMESSA

La **REGIONE PIEMONTE** “*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale*” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta TUTTOGAS SRL il presente documento “*Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda*”, che fornisce informazioni sui rischi di interferenza fra lavorazioni eseguite quotidianamente all’interno del vivaio e quelle che andrà ad eseguire la ditta sopracitata e sulle misure di prevenzione ed emergenza da promuovere.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Regione Piemonte, costituisce parte integrante del presente documento.

Con la firma del documento il Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici o delle aree che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d’ora la responsabilità dell’operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati.

Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Regione Piemonte, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte esecutrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222, D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Regione Piemonte, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dalla Regione Piemonte in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dalla Regione Piemonte per alcune specifiche situazioni dovesse risultare più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dalla Regione Piemonte.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

- SEDE LEGALE: PIAZZA PIEMONTE 1 – 10100
TORINO**

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** ING. FRANCO BRIGNOLO

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** DOTT. MATTEO BOSCO

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** ING. STEFANO BAITONE

- **MEDICO COMPETENTE:** DOTT. MARCO ARAGNO (DITTA BIOS)

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda:** **Tuttogas SPA**
- **Sede Legale:** **Trento**
- **Datore di lavoro:** **Paolo De Angelis**
- **Responsabile RSPP:** **Maria Grazia Di Maro**
- **Rappresentante dei Lavoratori:** **Cantarutti Luca**
- **Medico Competente:** **Daniela Cardin**
- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** **Renato Ghiraldo**
- **Addetti al Primo Soccorso:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
- **Addetti all'Antincendio:** **Zanor Michela**
Cantarutti Luca
Ghiraldo Renato
Dorbolò Enrico

6) ATTIVITÀ AZIENDALE REGIONE PIEMONTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione dei vivai forestali regionali, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di proprietà pubblica e/o regionale;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo esclusivamente alla struttura del vivaio "Gambarello" di Chiusa Pesio.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e sotto grandi serre. Il vivaio è diviso in due aree da una strada asfaltata pubblica. Fanno parte dell'intera struttura quattro edifici separati tra di loro che per comodità chiameremo:

edificio 1 composto dal piano terreno e dal primo piano. All'interno del primo piano è presente l'ufficio del responsabile del vivaio, un locale servizi e locale di archiviazione.

edificio 2 composto da un unico locale destinato a refettorio all'interno del quale i dipendenti consumano il pranzo. La struttura è dotata di un'ampia tettoia chiusa su tre lati.

edificio 3 è un capannone in prefabbricati in cemento con ampi portoni che viene utilizzato come ricovero macchinari.

edificio 4 è una struttura in prefabbricati in cemento divisa in più locali. E' presente un'area destinata agli spogliatoi e servizi igienici dei dipendenti distinti tra uomini e donne. Completano la struttura un locale di stoccaggio prodotti utilizzati nelle lavorazioni (fitosanitari), attrezzature agricole e prodotti chimici per il rifornimento e la manutenzione ordinaria dei mezzi (grasso, olio, carburante) ed un locale all'interno del quale è presente la linea semi-automatica per il riempimento delle seminelle.

Attività. Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con fitosanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne

.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative. Locale pompe. Elevata rumorosità sia in fase di avvio che a regime.
AGENTI CHIMICI	Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi. Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fitosanitari.
AGENTI BIOLOGICI	Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività. Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati. Zona distribuzione/carico/scarico piante. Possibili investimenti dovuti al transito di veicoli di terzi. Aree serre. Possibili lesioni da schiacciamento dovute a cedimenti improvvisi delle strutture in seguito a eventi atmosferici intensi (abbondanti nevicate, forti raffiche di vento).
IMPIGLIAMENTI	Capannone. Presenza di linea automatica per il riempimento di seminelle avente organi in movimento.
PROIEZIONE DI MATERIALE	Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) e fissa (molatrice doppia) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
	Presenza di canale in cemento per passaggio delle acque. Capannone. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni. Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	Tutte le aree. Rischio legato alla possibile presenza di materiale infiammabile quale ad esempio legna o fogliame soprattutto durante i periodi estivi o di siccità. È inoltre presente una zona di stoccaggio di materiale combustibile oltre al locale centrale termica.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nel Servizio di rimozione della vecchia cisterna di Gpl, installazione di nuova cisterna (con travaso di GPL residuo), rilascio di CPI a cura dei VVFF e fornitura di GPL tramite riempimento delle nuove cisterne installate. Collaudi e rilasci e certificazione a norma di legge.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile*.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Preparazione del cantiere (posa di nastro bicolore e cartellonistica di cantiere)
- Rimozione dalla sede di alloggiamento della vecchia cisterna)
- Fornitura e posa della nuova cisterna con allacci e travaso del Gpl residuo dalla vecchia alla nuova
- Riempimento con GPL fino a livello
- Collaudo e prove di corretto funzionamento
- Trasporto della vecchia cisterna fino al cancello per successivo trasporto e smaltimento
- Verifiche e rilascio CPI a cura dei VVFF
- Rimozione cantiere

10) RISCHI TRASMESSI ALLA REGIONE PIEMONTE

La tipologia di appalto affidato alla Ditta “ Tuttogas srl” evidenzia rischi di interferenza con l'attività della Regione Piemonte svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

In ogni caso anche le operazioni di fornitura del carburante dovranno essere svolte in autonomia senza l'ausilio del personale della Regione Piemonte.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	Locali interni. La Regione Piemonte impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica. Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Regione Piemonte e di terzi.
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative alla struttura o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti della Ditta appaltatrice la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso e segnalare in ogni caso la loro presenza durante le fasi di lavoro compresa la fase di consegna del carburante. Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto previsto dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Regione Piemonte.	Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti: - evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile, segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Regione Piemonte; - effettuare sempre un corretto posizionamento dei cavi di alimentazione dei macchinari elettrici;

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		• effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono considerati tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti); • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Regione Piemonte.
RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.	Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.	L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento. Nel caso di attraversamento di zone di passaggio pedonale o carraio dovranno essere fissati e coperti da un apposito supporto, carrabile se del caso. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale, se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti. La Ditta appaltatrice deve: • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi per presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti;

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		• verificare, tramite il responsabile della Regione Piemonte che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Regione Piemonte. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
INCENDIO	Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.	Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta Tuttogas srl.

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Regione Piemonte o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedano il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. Nel caso in cui nell'area in cui si debba transitare si stiano svolgendo attività della Regione Piemonte o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per gli interventi da parte delle ditte esterne, onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'area oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con transenne e cartellonistica.

- In tutti gli interventi, nelle varie strutture (capannone, uffici, serre) o all'aperto, anche di brevissima durata ma eseguiti in elevazione con l'ausilio di specifica attrezzatura (scale, trabattelli, autocestelli, autogru, ecc.) dovrà essere delimitata e perimetrata l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema di protezione. La delimitazione deve essere posta ad una distanza almeno pari alla distanza di ribaltamento della struttura di supporto su cui è eseguita la lavorazione.
- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica; l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Durante l'attività di consegna del GPL (compreso il tempo di ingresso/uscita del camion cisterna) il personale che opera nel Vivaio, considerata che la fornitura richiede il tempo di pochi minuti, verrà allontanato dalla cisterna di almeno 50 metri e tutte le attività verranno temporaneamente interrotte.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consoni all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Regione Piemonte ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il piazzale antistante il portone del locale che ospita la linea automatica di semina** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Regione Piemonte che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente

efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà della Regione Piemonte e li usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON POSSONO E NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della Regione Piemonte.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto

una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Regione Piemonte, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso in cui la Regione Piemonte accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Regione Piemonte.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;

- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Regione Piemonte. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Regione Piemonte, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefon, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della Regione Piemonte.

13.8 SUBAPPALTO

La Ditta Tuttogas srl non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta alla Regione Piemonte. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti della Regione Piemonte, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale.

L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti della Regione Piemonte delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1929/A1824A/2024 DEL 20/09/2024**

Impegno N.: 2024/23159

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2024, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,08

Cap.: 111890 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2024/23160

Descrizione: CONTRIBUTO DI GARA CIG: B22B1B4B70 IN FAVORE DELLA AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.

Importo (€): 35,00

Cap.: 139705 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1929/A1824A/2024 DEL 20/09/2024**

Impegno N.: 2025/2846

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2025, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,08

Cap.: 111890 / 2025 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2026/900

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2026, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,08

Cap.: 111890 / 2026 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1929/A1824A/2024 DEL 20/09/2024**

Impegno N.: 2027/289

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2027, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,08

Cap.: 111890 / 2027 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2028/171

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2028, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,07

Cap.: 111890 / 2028 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1929/A1824A/2024 DEL 20/09/2024**

Impegno N.: 2029/125

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2029, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,07

Cap.: 111890 / 2029 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2030/50

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2030, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,07

Cap.: 111890 / 2030 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1929/A1824A/2024 DEL 20/09/2024**

Impegno N.: 2031/34

Descrizione: FORNITURA GPL PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI PER IL PERIODO 2031, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SERBATOI

Importo (€): 6.257,07

Cap.: 111890 / 2031 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B22B1B4B70

Soggetto: Cod. 389044

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione